



*Sulco attritus splendescere Vomer incipit!*

FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO IL 12 LUGLIO 1896  
PREMIATO NELLE ESPOSIZIONI DI ROMA, PALERMO, PARIGI, MARSALA - PREMIO SPECIALE MARSALA CITTÀ EUROPEA DEL VINO 2013

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ, POLITICA, CULTURA, AGRICOLTURA, COOPERAZIONE, TURISMO, SPORT

ANNO 119° - NUMERO 12

MARSALA, 30 GIUGNO 2016

Euro 1,00

## Solo Brexit o effetto domino?

di Vito Rubino  
A pag. 2

## Un'altra sberla per la laguna dello Stagnone di Marsala

di Rosa Rubino  
A pag. 21

## PILLOLA D'ECONOMIA E FINANZA NEOLIBERISTI

A pag. 15

## CSR-AIAS: l'eccellenza della riabilitazione e dell'integrazione per le persone disabili

Alle pagg. 16-17

# Amba aradam con sorpresa finale

*Partorito il nuovo piano rifiuti da un Consiglio Comunale sempre più infuocato*

Riccardo Rubino  
A pag. 4

## Arrestato dai carabinieri il presunto assassino del maresciallo Silvio Mirarchi. E' Nicolò Girgenti

Antonio Pizzo  
A pag. 3

## La grande bellezza Noterelle di un vecchio

Gioacchino Aldo Ruggieri  
A pag. 19



## Quei meravigliosi Bagli di Marsala Patrimonio da salvare

di Francesca La Grutta  
A pag. 20

## Coisp: "Pochi poliziotti a Marsala". Procuratore Pantaleo: "Mafia ancora forte nel circondario"

A pag. 6

"Se credi che un professionista ti costi molto è perché non hai idea di quanto ti costerà un dilettante"



**3cel**  
RISPARMIO ENERGETICO



MARSALA Piazza Piemonte e Lombardo, 13

www.3cel.it

800 32 35 38

**Bertoldo**

**Ancora sul faunESCO**



Matteo Renzi

**Spesso ritornano**

**Briciole**

**Piange**

A pag. 2

# Solo Brexit o effetto domino?

di Vito Rubino

L'Europa Unita era nata bene con un nucleo di 8 Paesi con cultura e storia in certo senso omogenee ma ha continuato male, immettendo Paesi con lingua e storia diverse e forse sta finendo peggio. Ho scritto più volte sull'Unione nata nel 1957 con il Trattato di Roma (e prima ancora, la fine degli Quaranta all'inizio della guerra fredda tra Occidente e Urss, con la nascita della Comunità Europea di Difesa - CED) e mai in tanti anni è diventata Stati Uniti d'Europa, uno Stato Federale.

La rinuncia alla sovranità dei vari Paesi si è limitata per alcuni (18) al settore economico finanziario e alla creazione di una moneta unica e per gli altri (28), con il Trattato di Schengen (giugno 1985), alla libera circolazione delle persone.

Lentamente l'Unione finì sotto l'egemonia del Paese più forte economicamente, la Germania della Cancelliera Angela Merkel e con la Grande Crisi del 2008 si iniziò una politica economica basata sull'austerità da cui recessione o insufficiente crescita. Si aggiungano le centinaia di migliaia di migranti provenienti da Paesi in guerra del Medio Oriente e dall'Africa con conseguente blocco della libera circolazione e sospensione del Trattato di Schengen ed erezione di muri e installazione di reticolati alle frontiere dei singoli Paesi onde evitare l'arrivo dei migranti.

Ora è accaduto ciò che si paventava: l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione dopo l'esito del referendum popolare. E cosa accadrà ancora? Si avrà l'effetto domino o ci si ferma alla Gran Bretagna? Certo che così com'è lo stato dell'Unione non si potrà continuare. E' necessario procedere nel riformare l'Unione accelerando il completamento degli atti per la creazione dello Stato Federale.

Eugenio Scalfari, su Repubblica, a Brexit consumata scrive: "Il terreno sul quale costruire (direi ricostruire - n.s) è l'Eurozona. Non più i 28 Paesi della Ue che dopo il Brexit inglese, sono diventati 27, ma soltanto i 19 dell'Eurozona". In altre parole, Scalfari dice: si può ricominciare con quei Paesi che hanno rinunciato a parte della sovranità nazionale e quindi sono sulla strada della formazione dello Stato Federale. Dalla proposta di Scalfari emerge implicitamente l'errore di allargare l'Unione a tutti i Paesi che ne facevano richiesta. Il Direttorio che di fatto gestisce gli affari dell'Unione. Germania, Francia e Italia rappresentati dalla Merkel. Da Hollande e da Renzi si muoveranno su questa linea cercando di bloccare l'eventuale effetto domino o sceglieranno altre soluzioni?

## Bertoldo

### Ancora sul faunesco

Stavolta è Matteo Renzi, che, commentando l'esito delle comunali, la mette sul faunesco: "E' un risultato a macchia di leopardo". Lui sa bene che non è così, sa che è una sconfitta netta, non cita numeri ma dà una risposta che non fa capire al volgo che si è perso.



Matteo Renzi

Allora, diamo noi i numeri: prima delle elezioni su 19 capoluoghi di provincia al voto 19 erano amministrati dal Pd, dopo le elezioni il Pd ne amministra 8 perdendone ben 11.

La verità è questa, solo questa, compagno socialista Matteo Renzi.

### Spesso ritornano

Pensavo che Massimo D'Alema, rottamato da Matteo Renzi non appena eletto Segretario del Partito democratico, si fosse dato all'agricoltura nel suo bel podere in Toscana. Invece, all'improvviso riappare sulla scena con una dichiarazione fulminante: "Pur di cacciare Renzi sono pronto a votare la Raggi [candidata pentastellata a Sindaco di Roma]".

La notizia, subito smentita da D'Alema è stata riconfermata da Repubblica che l'aveva pubblicata.

E' un rimasticare la sconfitta subita a suo tempo da Matteo Renzi quando il Maximo sperava di essere indicato da lui quale Consigliere dell'Unione Europea agli Affari Esteri, ma Renzi gli preferì la Federica Mogherini. E dire che Massimo D'Alema durante un amichevole pranzo aveva donato a Renzi la maglia 10 quella di Francesco Totti.

Politica ingrata che vuole vendetta. Intanto la Raggi è stata eletta Sindaco di Roma e Bertoldo rimane vagamente con il dubbio se anche con il contributo del leader Maximo.

### Briciole

Un diluvio di "liste civiche" alle recenti elezioni comunali: 4000 su 1300 comuni al voto. Liste in maggioranza senza alcuna identità. Alcune giocavano in proprio, altre sostenevano candidati sin-

daci espressione di Partiti in lizza. Un raccogliere le briciole fin nel tovagliolo.

In sintesi, una sconfitta della politica con la P maiuscola.

### Piange

La Francesca trentunenne piange, non in un angolo della suite di 300 metri del San Raffaele dopo l'esito felice dell'operazione a cuore aperto del suo fidanzato potente e quasi ottantenne miliardario Silvio, ma al balcone. E Piero degli Antoni del Quotidiano Nazionale mette fra parentesi: esibito? spontaneo? sfacciato? sincero?

Si sa che dieci anni prima, la ventunenne napoletana Francesca Pascale di Telecafone, comincia a braccare Silvio Berlusconi con il fondare anzitutto il club "Silvio ci manchi", finché non riesce ad avvicinarlo e a dirgli: "Posso darti il mio nume-

ro di telefono? Sei bello" con un crescendo che, ad operazione di braccaggio conclusa, fa dire alla Francesca: "Ho sempre fatto io la prima mossa. L'ho corteggiato, l'ho fatto innamorare e fidanzare. Ho fatto tutto io: lui deve solo dire di sì".

Dove eravamo rimasti? Al balcone: la povera ragazza, si fa per dire, s'affaccia piangente e struggente e le televisioni e i giornalisti in abbondanza assistono al "coup de théâtre".

Anche Bertoldo esprime le proprie felicitazioni a Silvio Berlusconi per l'esito dell'intervento al cuore.



FONDATA DAL PROF. VITO RUBINO

Direttore

VITO ALFREDO RUBINO

Direttore Responsabile

ROSA RUBINO

FOTOCOPOSIZIONE E STAMPA

CENTRO STAMPA RUBINO

Via Trapani, 123 - Marsala

Tel. e Fax 0923.736272

www.ilvomere.it • info@ilvomere.it

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE MARSALA N. 101/93

Proteggiamo la tua casa e la tua azienda dall'invasione di parassiti e roditori, con competenze e professionalità.



**RI FRA**  
PEST CONTROL

RI.FRA. s.r.l.  
C.da Misilla 259 - Marsala (TP)

www.rifrasrl.eu



- ✓ Derattizzazione e Monitoraggio Roditori
- ✓ Monitoraggio Insetti
- ✓ Monitoraggi con Raccolta ed Elaborazione Dati e Servizi di Debiotizzazione per Aziende Agroalimentari e Zootecniche
- ✓ Disinfestazioni Localizzate Aree Interne
- ✓ Disinfestazioni in Aree Esterne
- ✓ Monitoraggi Specifici per Zanzare
- ✓ Disinfestazioni contro Termiti, Cimici dei Letti
- ✓ Disinfestazioni e Fumigazioni per aziende Agroalimentari e Zootecniche
- ✓ Trattamenti con alte temperature, Anidride Carbonica (CO<sub>2</sub>), Prodotti Gassosi, Fitosanitari e Fosfina
- ✓ Servizi Specifici per Disinfestazione Beni Culturali

CHIAMA 0923 756020  
0923 990777

# Arrestato dai carabinieri il presunto assassino del maresciallo Silvio Mirarchi. E' Nicolò Girgenti

di Antonio Pizzo

Sarebbe il 45enne bracciante agricolo e vivaista marsalese Nicolò Girgenti l'assassino (o uno degli assassini) del maresciallo capo Silvio Mirarchi, ferito a morte, con due colpi di pistola, la sera del 31 maggio scorso, mentre con un altro militare era impegnato in un servizio di osservazione in contrada Ventrischi. La stessa contrada dove abita Girgenti. Ad arrestarlo, lo scorso 22 giugno, sono stati i carabinieri del Comando provinciale di Trapani, che hanno condotto l'indagine sul grave fatto di sangue d'intesa con militari del Ros e dello Squadrone Eliportato Cacciatori di Calabria e con il supporto del Ris di Messina. L'inchiesta è stata coordinata dalla Procura di Marsala. Prima dal sostituto "anziano" Anna Cecilia Sessa e poi dal nuovo capo della Procura, Vincenzo Pantaleo. All'individuazione di Girgenti gli investigatori sarebbero arrivati grazie allo stub, ad alcune tracce rilevate dal Ris sul luogo dell'omicidio (un mozzicone di sigaretta con il dna del bracciante) e a intercettazioni ambientali (la sua auto transitò dal luogo del delitto subito dopo la sparatoria). Ma fondamentale per la ricostruzione dei fatti è stata anche la testimonianza dell'altro carabiniere, rimasto casualmente illeso, con cui Mirarchi stava effettuando l'appostamento. Un servizio che, però, non sarebbe stato mirato alla piantagione di cannabis afgana poi scoperta e sequestrata (6 mila piante), ma disposto a seguito di alcune denunce sporte da un agricoltore della zona, che si era lamentato dei ripetuti furti di melanzane subiti. Melanzane coltivate in serre a non più di 30/40 metri di distanza da quelle in



cui c'era la marijuana. E per le quali un paio di giorni dopo la morte di Mirarchi, spirato all'ospedale Civico di Palermo nel primo pomeriggio dell'1 giugno, è stato arrestato il gestore delle serre, un 54enne di Partinico, Francesco D'Arrigo. Quest'ultimo, in marzo, ne ha rilevato la gestione proprio da Girgenti, che secondo gli investigatori, di notte, andava con altri a rubargli le piante di marijuana. Il giorno in cui, in Chiesa Madre, si svolsero i "funerali di Stato" del sottufficiale di origine calabrese, la Procura diffuse una nota in cui spiegava che a sparare contro i carabinieri (almeno sette i colpi di pistola esplosi nel buio) era stato "un gruppo organizzato di criminali, i quali erano intenti ad asportare la canapa afgana coltivata all'interno di alcune serre di contrada Ventrischi e che, vistisi scoperti, non hanno esitato a reagire con le armi". Il valore sul mercato delle 6 mila piante di cannabis scoperte viene stimato in 4 milioni di euro. Si può ben comprendere, quindi, la dimensione dell'affare e la decisione dei criminali pronti a difenderlo. Con qualsiasi mezzo. Un paio di settimane prima, del resto, in contrada Fioc-

ca, nelle campagne Mazara al limite del confine con Marsala, alcuni romeni erano stati presi a fucilate dal proprietario di una vasta piantagione mentre cercavano di rubare alcune piante. Uno è stato ferito, mentre l'altro è stato ucciso. Quattro giorni dopo, a meno di un chilometro di distanza, il suo corpo è stato trovato carbonizzato. Per questa vicenda i carabinieri hanno già arrestato quattro persone. Ad assistere legalmente i familiari del sottufficiale ucciso nell'adempimento del suo dovere è l'avvocato Giacomo Frazzitta, mentre a difendere Girgenti è l'avvocato Vincenzo Forti che, dopo l'interrogatorio di garanzia svoltosi al carcere di Trapani (a condurlo è stato il gip Annalisa Amato), ha dichiarato: "All'esito dell'interrogatorio e andando a leggere in modo più approfondito l'esame stub, informandomi da profano su questo tipo di accertamenti, sono sicuro di poter smontare il risultato cui sono approdati gli inquirenti e di poter confermare, con riscontri esterni oggettivi e soggettivi, l'estraneità di Nicolò Girgenti all'omicidio del povero maresciallo Mirarchi. I risultati dell'esame stub - ha

continuato l'avvocato Forti - non sono affatto schiacciati. Nell'ordinanza di custodia cautelare si legge di un esito "compatibile" limitato a dieci particelle ritrovate sui suoi vestiti e una sul corpo. Ma compatibile non significa certezza. Inoltre, sia il nichel che il rame sono contenuti in molti dei fertilizzanti utilizzati da Girgenti, che in merito alle risultanze delle celle telefoniche e della scatola nera della sua auto, ha fornito una versione compatibile, nel senso di non colpevolezza, con tutti gli elementi indiziari raccolti dagli

investigatori". Il difensore ha, poi, evidenziato che il Ris non ha trovato tracce di bario, che rimarrebbero addosso a chi spara. "Tutta la nostra solidarietà, appoggio, comprensione e affetto alla famiglia Mirarchi - ha concluso il legale - anche da parte di Nicolò Girgenti, che conosceva bene il maresciallo Silvio Mirarchi, in quanto questi era stato anche suo cliente. Aveva, infatti, comprato piante ornamentali nel vivaio di Girgenti. I due erano in rapporti di stima reciproca". Dichiarazioni a seguito delle quali ha deciso di rompere il silenzio la vedova del maresciallo Mirarchi, Antonella Pizzo. "Fino ad oggi - ha dichiarato la donna - siamo stati in silenzio io e i miei figli, nel profondo dolore in cui siamo piombati dopo quella tragica sera. Ma adesso sentiamo la necessità di parlare, poiché l'uomo che è stato catturato per la morte di mio marito si è permesso di dire che è addolorato e ha espresso solidarietà. Siamo rimasti soli e quest'uomo farebbe bene a raccontare tutto senza sprecare fiato per delle parole vuote e prive di significato, oltre che prive di vero e sincero pentimento. Si vergogni!".



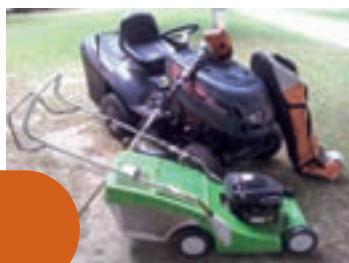
## New System Service

**PULIZIA**

Uffici e locali pubblici



**GIARDINAGGIO**



**SMALTIMENTO**

Amianto - Rifiuti Speciali  
Toner e Apparecchiature



**DISINFEZIONE**

Ambientali



# Amba aradam con sorpresa finale

*Partorito il nuovo piano rifiuti da un Consiglio Comunale sempre più infuocato*

di Riccardo Rubino

Gli ingredienti ci sono tutti: la montagna – come l'Amba Aradam – di rifiuti urbani; la battaglia – come quella combattuta dal Regio Esercito nel '36 – in Consiglio Comunale; e la confusione – come quella dei soldati – dei nostri consiglieri. Di cosa stiamo parlando, vi chiederete. La risposta è ovvia: del nuovo piano rifiuti approvato il 29 giugno u.s.

Ricostruiamo la vicenda.

Il contratto stipulato dall'Amministrazione Carini con l'Aimeri Ambiente per la gestione dei rifiuti prodotti dalla comunità marsalese è in scadenza e occorre rinnovarlo. L'attività, però, è incompatibile con l'improvvisazione: occorre un piano, chiamato "piano rifiuti", che descriva la strategia da condurre per ottimizzare il sistema di raccolta e smaltimento. Questo è il punto in cui prendono fuoco le polveri.

In principio fu il Consiglio Comunale "aperto": l'organo cittadino ha fatto sì che ognuno potesse prendere la parola per esprimere opinioni, suggerimenti, progetti.

Aprè le danze l'On. Massimo Grillo – vero e proprio shadow-mayor di Marsala – che prende il passato come punto di riferimento e suggerisce l'apertura di una discarica controllata in località Capofeto.

Nel frattempo, però, il Comune di Marsala aveva commissionato ad un Ente Studi, l'E.S.P.E.R. di Torino, la predisposizione di un progetto da concretizzare nell'emanando bando di

gara per il successivo appalto; piano – quest'ultimo – che prevede costi ammontanti a 12 milioni di euro per il primo anno, con un risparmio di 1 milione di euro una volta che il sistema è entrato a regime.

In questo puzzle si inserisce l'apporto della Science4life, ente capitanato dal Prof. Giacomo Dugo dell'Università di Messina, che sottopone all'attenzione della cittadinanza un progetto alternativo basato sulla capacità dei rifiuti bio-organici di produrre – se trattati con modalità particolari – biogas. Costo del progetto: 6 milioni di euro annui.

Evidentemente, i toni utilizzati dalla Science4life per supportare i propri studi non sono risultati grati alla E.S.P.E.R. che, ravvisando gli estremi della diffamazione nella lettera aperta della Responsabile del progetto messinese, Roberta Vadala, minaccia la querela.

Intanto, in Consiglio Comunale, la situazione si presenta ancora più infuocata. Tra ostruzionismi e quorum non raccolti, scoppia la polemica tra l'E.S.P.E.R., che lamenta diffamazioni e campagne di stampa a sé contrarie, e il Consigliere Flavio Coppola: quest'ultimo, sentitosi attaccato da una nota dell'Ente torinese, raccoglie una inaspettata solidarietà bipartisan. Segue poi un chiarimento della E.S.P.E.R. che, seguendo i canoni di Lisia nell'orazione "Per l'Invalido", ringrazia il proprio accusatore per averle dato la possibilità di chiarirsi.

Se queste, tutto sommato, sono schermaglie fisiologiche, quello che è accaduto al momento dell'approvazione del piano assume le forme di una matassa, dove chi ci capisce è bravo.

Il Consigliere Michele Gandolfo – PSI, dunque di maggioranza – propone raffiche di emendamenti, mettendo in difficoltà l'alleanza politica cui appartiene e stravolgendo il piano redatto dall'Ente. Sembra il preludio di una spaccatura all'interno della maggioranza, che assume toni sempre più enfatici una volta che il Presidente del Consiglio Comunale, Enzo Sturiano, ha deciso di disertare la votazione finale, sedendosi defilato - sui banchi della stampa – a Sala delle Lapidi.

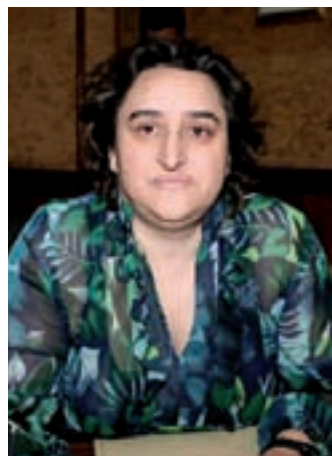
Numero dei consiglieri: 30; consiglieri presenti: 16; con due astenuti e 14 favorevoli viene partorito il nuovo piano rifiuti; ma si tratta di una figura chimerica, e non è detto che i risultati promessi dall'E.S.P.E.R. - in punto di costi - vengano attesi, posto che gli emendamenti approvati potrebbero comportare maggiori spese. E' un'operazione bifasica, questa: se libere sono le modifiche apportabili al momento della discussione, fissi sono i costi. Ora si potrebbe configurare una situazione di stallo, giacché non è detto che la provocatio ad offerendum venga raccolta da un ente aggiudicatore, il quale ben potrebbe reputare l'operazione come antieconomica. A questo punto, vista la tempistica, la proroga del contratto con la Aimeri Ambiente sembra ineluttabile.

## Interrogazione urgente del consigliere comunale Rosanna Genna "Chiedo le dimissioni del Sindaco e di tutta la sua giunta e anche le scuse del vice sindaco all'intero consiglio"

Al Signor Sindaco  
Alla luce dalla votazione sul "Piano di intervento Rifiuti" predisposto dalla ditta Esper, in cui il Sindaco e l'Amministrazione Comunale risultano essere stati votati da "appena" 12 Consiglieri dei 17 della presunta maggioranza, più altri due firmatari dell'ormai famoso "documento dei 7", di cui s'è tanto parlato e criticato, la sottoscritta Consigliera Comunale Rosanna Genna

**CHIEDE**  
le dimissioni del Sindaco e di tutta la sua Giunta "PER BENE", non avendo, di fatto, e come emerso in altre occasioni, più una maggioranza credibile per Amministrare questa Città;

Chiede le pubbliche scuse del Vice Sindaco all'intero Consiglio Comunale, per il suo atteggiamento poco rispettoso e arrogante mantenuto prima, e durante le sedute di Consiglio Comunale che riguar-



davano la trattazione del Piano di Intervento della Esper.

La sottoscritta si permette di ricordare al Signor Vice Sindaco, che aspira già a diventare Sindaco, che il Massimo Consenso Civico è un organo ISTITUZIONALE eletto direttamente dai cittadini e pertanto va rispettato. Quindi un tale comportamento non è tollerabile da parte di nessuno, tanto meno che da un uomo delle Istituzioni, "non eletto", che riveste la carica di Vice Sindaco.

Inoltre, la sottoscritta chiede dove sono finiti i 36 operai in carico al Settore Verde Pubblico, visto che la Città è piena di erbacce e sterpaglie. Forse questi operai hanno votato per il Sindaco "PER BENE" e quindi, come premio, hanno ricevuto quello di essere imboscati negli uffici?

La Consigliera Comunale  
Genna Rosanna

## Una borsa di studio per i due figli del maresciallo Silvio Mirarchi

E' partita mercoledì 29 giugno 2016, la raccolta fondi per istituire una borsa di studio a favore dei due figli del maresciallo capo dei Carabinieri, Silvio Mirarchi, ucciso la sera del 31 maggio u.s. durante un'azione di controllo del territorio della città di Marsala. L'iniziativa benefica, coordinata dall'Opera di religione "Mons. Gioacchino Di Leo", diretta dal sacerdote marsalese don Francesco Fiorino, desidera manifestare concretamente la vicinanza alla famiglia del fedele servitore dello Stato e sostenere con una significativa azione solidale gli studi dei due giovani. La signora Pizzo Antonella, moglie del militare, ha dato il suo approvazione alla proposta di venir incontro alla crescita formativa dei suoi figli. Chi desidera contribuire fattivamente alla realizzazione della borsa di studio si può rivolgere direttamente a don Francesco Fiorino (tel. 393.9114018 - francesco.std@gmail.com) o può effettuare un bonifico bancario intestato: Opera di religione "Mons. Gioacchino Di Leo" - IBAN: IT190089528188000000153659 - causale: Borsa di studio Maresciallo Mirarchi. Ogni persona e famiglia, un ente privato o pubblico, una Azienda e un esercizio commerciale, riceveranno una ricevuta della loro donazione. Alla famiglia verrà inoltre consegnata un elenco dettagliato di tutte le donazioni (tranne di chi desidera restare anonimo/a e naturalmente sarà rispettata la sua decisione). Una prima donazione di 200/00 euro è arrivata da un commercialista di Genova.

**SCONTO 30%**  
DAL 1° DI LUGLIO E PER TUTTA L'ESTATE

**FAI IL PIENO  
DI SOLE!**

RAY-BAN D&G CALVIN KLEIN MICHAEL KORS  
BULGARI GUCCI PRADA VOGUE PERSOL



# Boom di piantagioni di marijuana nel Trapanese, sequestri e arresti a ripetizione

E' boom di piantagioni di cannabis in provincia. E in particolare nel Marsalese. Sono numeri da capogiro, infatti, quelli relativi alle dimensioni delle piantagioni illegali scoperte e sequestrate nell'arco di poco più di un mese. Circa 17 mila le piante sequestrate dai carabinieri di Marsala. Con un notevole quantitativo di marijuana già essiccata. *Un fenomeno di dimensioni sudamericane, che impone agli investigatori anche di individuare l'eventuale organizzazione che vi sta dietro e i canali di vendita del prodotto.* "Sono numeri enormi - dice il neo procuratore di Marsala Vincenzo Pantaleo - e questo è indicativo del fatto che c'è una richiesta di droga anche su altri mercati, con il coinvolgimento di diverse persone. Su questo ci sono specifiche attività investigative che speriamo di sviluppare in modo più proficuo". Intanto, il Comando provinciale dei carabinieri fa un bilancio di sequestri e arresti. Si comincia con la piantagione (9 mila piante e 33 chili di marijuana) scoperta lo scorso 16 maggio in territorio di Mazara dai militari della Compagnia di Marsala a seguito dei colpi di fucile e pistola esplosi contro alcuni romeni che aveva cercato di rubare alcune piante. Ad essere arrestati i fratelli mazaresi Vito e Giuseppe Signorello (a sparare sarebbe



stato quest'ultimo). Un romeno fu ferito alla gamba destra, l'altro ucciso e bruciato. Il 27 maggio, a Castelvetrano, sono stati, invece, arrestati Pietro Tortorici e Alessia Lanza (23 piante, 600 grammi di marijuana e 30 di hashish). L'1 giugno, poi, è finito in manette il partinicese Francesco D'Arrigo, gestore delle serre di Ventrischi (6 mila piante di cannabis afgana) davanti alle quali la sera prima fu ferito a morte il maresciallo Silvio Mirarchi. Dieci giorni dopo, tra Marsala e Petrosino, gli arresti di Vincenzo Marchese e Gabriel Ciubotaru (138 marijuana), il 14 giugno è stato "beccato" il marsalese Vincenzo Salvatore Marino, che a Petrosino, coltivava 1448 piante. Due giorni dopo, a Castellammare del Golfo, è stata la volta di Michelangelo Turano (500 grammi di hashish e 150 di cocaina). Infine, gli arresti, ancora tra Marsala e Petrosino, di Nicolò Titone (125 piante), Vito Salvatore Parisi (90 grammi marijuana) e Giacomo Tumbarello (26 piante e 578 grammi di marijuana). A completare il quadro la mega-piantagione (15 mila piante) scoperta dalla polizia, a primi di giugno, in contrada Cozzaro, alle porte di Marsala.

Antonio Pizzo

## Crisi vitivinicoltura, Cia chiede intervento ai sindaci di Marsala e Petrosino

Per secoli, colonna portante dell'economia marsalese, già da qualche decennio la base del settore vitivinicolo continua a soffrire una crisi drammatica. L'ennesimo allarme è lanciato dal responsabile della Cia di Petrosino, Enzo Maggio, che in una lettera inviata ai sindaci di Marsala e Petrosino, Alberto Di Girolamo e Gaspare Giacalone, afferma che è "necessario" che questi due Comuni affrontino il grave problema e "lavorino su un'iniziativa congiunta interpellando l'assessore regionale all'agricoltura Cracolici, il ministro Martina e i parlamentari europei che fanno parte della Commissione agricoltura per cercare una soluzione a salvaguardia dei produttori" e studiare come rilanciare il settore. Sottolineando il "disagio

vissuto dagli agricoltori, Maggio ricorda ai due sindaci che l'economia dei due Comuni (fino al 1980, Petrosino era una frazione di Marsala) "si fonda sostanzialmente sulla vitivinicoltura". Ma "in questi ultimi anni - prosegue il rappresentante della Cia - il comparto ha vissuto e continua a vivere momenti difficilissimi: il ricavo dal prodotto conferito per la gran parte in cantina, e la restante in privato, non riesce il più delle volte a coprire i costi di produzione. Buona parte dei produttori, pur sostenendo enormi sacrifici insieme alle rispettive famiglie, hanno gettato la spugna, vendendo i diritti di reimpianto, piuttosto che continuare a coltivare i propri terreni con nessuna prospettiva certa". E al momento non riesce a

intravedere quali colture alternative potrebbero segnare una svolta. "I prezzi dei vini, specie quelli sfusi, sono bassissimi - prosegue Maggio - e lo zuccheraggio è stato il primo fattore che ha colpito il settore. Altra penalizzazione è la distanza dei mercati. Ciò incide tantissimo sui costi di trasporto. Ci viene detto che non può essere concesso un contributo sul trasporto in quanto aiuto di Stato, ma ciò deve essere superato, non si può accettare incondizionatamente tutto ciò che viene imposto dall'Europa". Nei giorni scorsi, intervenendo sull'aumento (+ 400%) del canone di irrigazione, erano stati Confagricoltura e Feder.Agrì a sottolineare i temi della crisi.

ap

## Casa di Cura Morana

La **Casa di Cura Morana**, autorizzata e accreditata, giusto D.A. del 30.11.2007, per i ricoveri ordinari in Neurologia (8 posti letto) e Neuropsichiatria (20 posti letto), per i ricoveri in Day Hospital Neurologico (2 posti letto) e Neuropsichiatrico (3 posti letto) e per esami ambulatoriali inerenti la branca specialistica di Neurologia, di Radiologia e analisi di laboratorio, per la Riabilitazione neurologica (4 posti letto) e Psichiatrica (8 posti letto), sorge a **Marsala in C.da Dara, 744/D**. Si articola in un seminterrato, un piano terra, un primo piano, un piano mansarda ed all'esterno dispone di un ampio parcheggio e di spazi accessori. La struttura dispone anche di altri 27 posti letto di ricovero ordinario in libera professione di cui 23 in psichiatria e 4 in neurologia.

### Tipologia delle prestazioni fornite:

I servizi assistenziali, erogati nell'ambito del SSN e, come previsto dalla legge, anche in forma di pagamento diretto sono:

- Ricovero in degenza ordinaria
- Ricovero in day hospital
- Attività ambulatoriale

### I servizi ambulatoriali offerti sono:

Visita specialistica neurologica, visita specialistica neuropsichiatrica, visita psicologica e neuropsicologica, radiologia, ecografia, ecocolor-doppler vascolare, TC (tomografia computerizzata), RM (risonanza magnetica), elettromiografia-elettroencefalografia, potenziali evocati (acustici, visivi e somatosensoriali), elettroencefalografia (registrazione standard e durante sonno), MOC (mineralometria ossea computerizzata) e esami di laboratorio.

**Casa di cura Morana**

Contrada Dara 744/D - 91025 Marsala (TP) - Tel. 0923 745222

[www.casadicuramorana.it](http://www.casadicuramorana.it)



A sinistra il neo procuratore Pantaleo



Da sinistra Alessandra Camassa, neo presidente del Tribunale di Marsala e il sindaco Alberto Di Girolamo

# Coisp: "Pochi poliziotti a Marsala". Procuratore Pantaleo: "Mafia ancora forte nel circondario"

di Antonio Pizzo

Usa toni forti il sindacato di polizia Coisp per sollevare il problema della carenza di uomini e mezzi al Commissariato di Marsala. Una denuncia che arriva dopo gli ultimi trasferimenti di personale disposti dal ministero dell'Interno, ma che a Capo Boeo non ha prodotto effetti. Nessun poliziotto in più. "Marsala - scrive il Coisp - è la quinta città della Sicilia per popolazione ed estensione territoriale con le sue 108 contrade. Il Commissariato, rispetto ad un organico di 67 unità previste da una tabella risalente a 26 anni fa, quindi da aggiornare, ha un organico di 52 unità, di cui 4 pensionamenti entro l'anno e 4 unità di personale civile". Quindi, 19 unità in meno rispetto agli anni '90. Per il sindacato di polizia sono "tantissimi", soprattutto se si considera che l'ufficio di polizia "gestisce, fra l'altro, anche i servizi fissi al Palazzo di Giustizia che impiega 2 unità di personale al giorno". A ciò bisogna aggiungere il "servizio quotidiano di volante, gli uffici denunce, passaporti e porto d'armi, i servizi allo stadio, le manifestazioni, etc.". I poliziotti, quindi, a Marsala, "non bastano". Anche in considerazione della "estensione

del territorio, che implica che se la Volante è ad un estremo di esso abbisogna almeno di mezz'ora di strada, senza incontrare traffico né passaggi a livelli chiusi, per raggiungere l'altro estremo del territorio comunale di competenza dove il cittadino potrebbe chiedere aiuto". C'è, poi, un posto di polizia ferroviaria con soli tre agenti e quello di polizia stradale con "pochissime unità e con un parco auto sempre in sofferenza". Il documento conclude affermando che pur "apprezzando tutti gli sforzi fatti dal Questore, se non arriva personale la Polizia di Stato a Marsala è destinata a scomparire". Un grido d'allarme che arriva a corta distanza dalle parole del neo procuratore della repubblica Vincenzo Pantaleo, che lo scorso 15 giugno, nel suo discorso d'insediamento nell'aula "Paolo Borsellino", ha detto: "Nel nostro territorio (il Circondario giudiziario di Marsala comprende quasi tutti i centri della Valle del Belice, ndr), Cosa Nostra è ancora potente, dotata di enormi capacità economiche e radicata nel territorio. In alcuni centri, anche accettata culturalmente. Matteo Messina Denaro è latitante da circa 24

anni. Tra le attività e gli interessi economici della mafia ci sono ancora le estorsioni, la droga, gli appalti pubblici e le infiltrazioni nella pubblica amministrazione. Ma la Procura di Marsala, in sinergia con la Dda, sarà pronta a individuare ogni minimo segnale". Il nuovo capo della Procura ha, poi, garantito la "difesa della sicurezza sul lavoro, la tutela delle fasce più deboli della popolazione e delle parti offese del reato". E a tal fine, ha continuato Pantaleo, "indispensabile è il rapporto con le forze dell'ordine e le sezioni di pg". Se queste, però, sono carenti sotto il profilo dell'organico, tutto diventa più difficile. Intanto, un plauso lo rivolge a tutti i suoi sostituti, che "per quasi sei mesi hanno operato senza un capo", trovandosi a fronteggiare "fatti di estrema gravità, ma senza disfunzioni". La squadra che Pantaleo si trova a guidare è quasi tutta al femminile. E', infatti, composta dai sostituti Anna Cecilia Sessa, che è stata "reggente facente funzioni" dopo il pensionamento di Alberto Di Pisa, Giulia D'Alessandro, Antonella Trainito, Giulia Mucaria, Niccolò Volpe e Silvia Facciotti.

## Cassazione conferma confisca beni (15 milioni di euro) a eredi di Ignazio Miceli

La Cassazione ha confermato, rendendola definitiva, la confisca di beni per 15 milioni di euro ai familiari del defunto imprenditore marsalese del settore trasporto merci su gomma Ignazio Miceli. Sorvegliato speciale, le inchieste della Dda hanno collocato Miceli, classe 1945, all'interno della famiglia mafiosa di Marsala. Anche se non è stato condannato per 416 bis. Nel 2003, Miceli fu arrestato nell'ambito dell'indagine "Peronospera". A

metterlo nei guai con la giustizia furono intercettazioni ambientali e telefoniche, nonché le dichiarazioni del pentito Mariano Concetto, ex vigile urbano e "uomo d'onore" della "famiglia" di Marsala. In primo grado, Ignazio Miceli venne condannato a sei anni e otto mesi di carcere, ma in appello (marzo 2008) fu assolto e i pm della Dda non fecero ricorso. Nel frattempo, però, la Direzione investigativa antimafia aveva avviato a suo carico il pro-

cedimento per il sequestro di terreni, autocarri (53 mezzi), società di capitali e conti correnti. I beni passarono ai familiari dopo la morte dell'imprenditore, avvenuta, per una grave malattia, il 28 gennaio 2010. Intanto, l'avvocato difensore Diego Tranchida annuncia la possibilità di un ricorso alla Corte di Strasburgo.

A.P.



Ogni DoDo è un piccolo capolavoro, realizzato con tutta l'expertise orafa di Pomellato, una delle griffe di gioielleria più famose nel mondo. Unica, poetica, divertente, ironica, la collezione DoDo è un modo originale e prezioso per raccontare una storia. La tua.



Silver Key  
Pomellato

Via Roma, 199 - Marsala

Esclusivista a Marsala

# A Chiare Lettere

n. 3 - Giugno 2016 - Insetto dell'Istituto Superiore "Giovanni XXIII - Cosentino"

## Liceo Classico di Marsala unica scuola italiana a qualificarsi all'Expo Sciences di Barcellona

*Ad ottenere il prestigioso traguardo sono state Bianca Giacalone,  
Rosa Paladino, Adriana Rallo, coordinate dalla prof.ssa Calarco*

*A pag. 9*

## Il Liceo classico a SuperQuark

*Per parlare sulle ricchezze  
ecologiche e dello Stagnone*

*A pag. 9*

## Gli studenti del Classico primi in Sicilia al concorso "Conoscere la Borsa"

*A pag. 9*

## Grande successo alla rassegna teatrale Tindari Teatro Giovani con "Cyrano de Bergerac"

*A pag. 8*

## Una ricchezza per la scuola: l'integrazione e l'inclusione

*A pag. 10*

## Il Liceo Classico di Marsala vince a Barcellona... e molto altro

*Istituto Giovanni XXIII-Cosentino. Istituto  
protagonista su ben 4 fronti, in casa e all'estero*

*A pag. 8*

## "Verso una cultura sociale dei BES": a Marsala il primo dei quattro seminari organizzati dal Centro Territoriale Risorse per l'Handicap "Mothya"

*A pag. 11*

## Riflessi adolescenziali

*Giovani studenti autori  
e attori del sociale*

*A pag. 12*

## Tecniche innovative da apprendere

*Corso di aggiornamento teorico-pratico  
ad indirizzo odontotecnico*

*A pag. 13*

## L'Istituto Tecnico Industriale di Marsala fa nuovamente centro alle competizioni regionali con i laboratori.tech

*A pag. 14*

## Sempre più internazionale l'ITT di Marsala

*A pag. 14*

## Gara Nazionale per Operatore Odontotecnico

*La studentessa Chiara Angela Cinao  
ha rappresentato l'istituto*

*A pag. 13*

## Conoscere i monumenti storici

*A pag. 10*

## AUTOLESIONISMO ... Come posso andare avanti in questo modo?

*A pag. 12*

## Premiazione Fondazione Teatro Carlo Terron Sipario Scuola Sicilia / Sardegna 2016

*A pag. 13*

A Chiare Lettere

# Grande successo alla rassegna teatrale Tindari Teatro Giovani con “Cyrano de Bergerac”

Coordinati dalla Professoressa Antonella Ingrassia e diretti dal regista Massimo Di Pasquale, i ragazzi del Liceo Classico di Marsala hanno partecipato alla XV rassegna teatrale Tindari Teatro Giovani, con il lavoro “Cyrano de Bergerac”, già presentato con successo in occasione della XIX edizione del Certamen con numerose repliche al Teatro Comunale di Marsala.

Un testo avvincente, calato nel presente, con una selezione di musiche originali e canzoni che rende l'opera molto godibile e al tempo stesso impegnata. La vicenda di Cyrano, giornalista francese del '600 viene rinnovata con dei riferimenti all'attentato terroristico subito dal giornale Charlie Hebdo nel 2015 e addirittura trasportata in un ipotetico futuro nell'anno 2030. E' qui che si chiude l'azione, tra l'impegno di Rossana nel volontariato e la morte di Cyrano che, come si legge nella nota di regia, rappresenta “il riscatto del valore della bellezza dell'intelletto su quella del corpo, del valore della libertà su quello della convenienza”.

La messinscena semplice ed elegante ha conquistato la giuria e ha assicurato ai giovani attori il primo premio della rassegna e due importanti affermazioni: Miglior Attore protagonista a Matteo Pipitone e Migliore Attrice protagonista a Enrica Lombardo. I ragazzi, insieme con Tommaso Spadaro, bellissimo co-protagonista, Bianca Giacalone e Giorgia Faraone, emozionanti narratrici e ancora Gabriele Badagialacqua, Andrea Sparano, Giorgio Analdi, Luca Di Pasquale, Clelia Sata, Umberto Caleca, hanno avuto l'opportunità di calcare l'importante scena del teatro greco di Tindari che ha aggiunto nuove emozioni e pathos alla rappresentazione. A ripagare le fatiche e l'impegno profusi, i complimenti e le affettuose manifestazioni di stima di Paola Gassman e Ugo Pagliai che hanno consegnato i premi e hanno accettato l'invito a visitare Marsala per incontrare i giovani per una conversazione sul teatro.

Il Liceo Classico di Marsala, diretto dalla Dott.ssa Antonella Coppola, ancora una volta si afferma come scuola capace di offrire agli allievi la possibilità di sperimentarsi e affermarsi in molti ambiti. Dopo i successi e i premi in campo scientifico raccolti in Europa e in Italia, il Liceo consolida la supremazia di quella cultura classica, sciocamente sottovalutata oggi, che invece fa la differenza... Classic oblige, ça va sans dire.



## Il Liceo Classico di Marsala vince a Barcellona... e molto altro

*Istituto Giovanni XXIII-Cosentino. Istituto protagonista su ben 4 fronti, in casa e all'estero*

Fine settimana di successi per l'Istituto Giovanni XXIII - Cosentino di Marsala diretto da Antonella Coppola che lo ha visto protagonista su ben quattro fronti in casa e all'estero. Il primo, a Palazzo Burgio Spanò, dove Angela Rinaldo, docente referente del Centro territoriale C.T.R.H., a nome della Dirigente, ha ricevuto da Ernesto D'Agata del Distretto 2110 Sicilia-Malta, un lusinghiero riconoscimento per il significativo ruolo, svolto dalla scuola all'interno del progetto “Amorevolmente Insieme. Il Rotary per i Siblings”. Il secondo: l'avvincente competizione conclusiva del progetto “Per un pugno di libri”, coordinata dalla prof.ssa Angela Pisciotta dell'indirizzo classico, che ha visto coinvolte le scuole medie del territorio e ha proclamato vincitore l'Istituto Nosengo di Petrosino. Il terzo, a Torretta Granitola, dove quaranta alunni delle classi quarte degli indirizzi classico e tecnico, hanno partecipato alla giornata nazionale di promozione della cultura scientifica, ovvero a Cambio il mondo con la scienza presso il Centro Nazionale delle Ricerche. Il quarto: Giornate Fai, che questo anno, a Marsala, hanno avuto luogo nelle aree archeologiche di Porta Nuova. Nell'occasione l'indirizzo classico dell'Istituto ha attivato un ampio servizio guida per i visitatori, svolto in loco in partnership con le altre scuole della città,



e già promosso, nelle aule del Liceo, grazie ad una modalità tutoriale di apprendimento collaborativo, fra pari. Frutto del

responsabile lavoro degli allievi della classe V C, coordinato dall'allievo Gabriele Di Girolamo, il servizio guida degli studenti del liceo è il risultato dell'attività di promozione di protagonismo dell'apprendimento, preliminarmente sollecitato in sede, fra gli allievi senior e le terze classi che, in tandem, hanno dato vita ad una squadra armonica dal sapere condiviso, motivante e motivato. Ideatrice la prof. Francesca Pellegrino; operative sul campo sono state le docenti Catia Di Gregorio e Rossella Parrinello che hanno saputo, ulteriormente, coinvolgere le nuove leve ginnasiali nell'azione e avvicinare i loro allievi alla curiosità per l'archeologia. Ultimo asso, il più prestigioso: la vittoria in Spagna, a Barcellona, dell'unica squadra italiana presente all'Expo della Scienza, ovvero quella del Liceo classico Giovanni XXIII, coordinata dalla prof. Calarco, ormai abituata a ricevere riconoscimenti in tutte le competizioni. Qui le allieve Bianca Giacalone, Rosa Paladino, Adriana Rallo hanno incantato la giuria guadagnando l'ambito primo premio per partecipanti internazionali, portando avanti i colori della città di Marsala e dell'Italia intera. L'I.S. Giovanni XXIII - Cosentino: la scuola abituata a vincere. L'I.S. Giovanni XXIII - Cosentino: la scuola dove tutti i saperi, da sempre, trovano una risposta.



A Chiare Lettere

# Il Liceo classico a SuperQuark

*Per parlare sulle ricchezze ecologiche e dello Stagnone*

Il Liceo classico Giovanni XXIII di Marsala, diretto da Antonella Coppola non riposa mai! Anche durante il mese di Agosto il Liceo è apparso agli onori della cronaca nella TV nazionale.

Per chi dunque avesse perso la puntata di SuperQuark condotta da Piero Angela del 6 Agosto 2015 in cui il Liceo marsalense ha presentato la sua attività scientifica, è oggi on line sul sito della Rai al link <http://www.rai.tv/dl/Rai-TV/programmi/media/ContentItem-eb6454c7-22b4-4707-ab40-c5876767d326.html>. Il Classico appare in un servizio realizzato da Paolo Magliocco e Rossella Li Vigni.

All'interno della puntata del 6 Agosto il Liceo presenta, infatti, la sua esperienza vincente alla Fast di Milano registra-



ta nella recente primavera 2015 nell'ambito del concorso annuale nazionale e internazionale destinato alle scuole superiori, premio speciale per le invenzioni scientifiche che dimostra che la ricerca può essere fatta anche fuori dai grandi laboratori, con piccoli mezzi e tante idee, giocando con intelligenza e metodo. Ecologiche e geniali, invenzioni realizzate dai ragazzi selezionate da Fast ogni anno si sfidano per conquistare l'Europa e così è stato per il classico marsalense che si è guadagnato la partecipazione alla fase spagnola

del 2016 della stessa manifestazione. A SuperQuark il classico di Marsala parla di sé, della città, delle sue ricchezze ecologiche e dello Stagnone. Guardatelo on line: vi emozionerete!

## Liceo Classico unica scuola italiana a qualificarsi all'Expo Sciences di Barcellona

*Ad ottenere il prestigioso traguardo sono state Bianca Giacalone, Rosa Paladino, Adriana Rallo, coordinate dalla prof.ssa Calarco*



Il Liceo Classico "Giovanni XXIII" si conferma istituzione scientifica di assoluto livello e sarà l'unica scuola italiana presente all' "Expo Sciences" di Barcellona. Ad ottenere il prestigioso traguardo sono state Bianca Giacalone, Rosa Paladino, Adriana Rallo della 4<sup>a</sup>C, coordinate dalla professoressa Ivana Calarco. Il progetto ha una grande valenza locale, perché tratta della "Ricerca di metalli pesanti nell'ecosistema Isola di Mothia". L'obiettivo è quello, appunto, di monitorare l'entità di metalli pesanti nell'isola di Mothia e nella acque circostanti.

Spiega la professoressa Ivana Calarco: "Lo studio viene sviluppato mediante le seguenti fasi: ricerca bibliografica, campionamenti e conservazione dei campioni, analisi qualitative e quantitative, valutazione dei risultati. Vengono prelevati ed analizzati 5 campioni di suolo e 5 di foglie di Posidonia oceanica e Cymodocea nodosa. Dall'esame dei risultati emerge che l'ecosistema analizzato è tutt'oggi in equilibrio, tranne alcuni punti adiacenti alla costa marsalese dove i valori risultano leggermente oltre il limite stabilito. Ciò è da



imputare alla pressione antropica cui è sottoposta la costa durante i mesi estivi. Come soluzione si è pensato di utilizzare tecniche di biorisanamento: l'utilizzo di scarti di capelli rappresentano un'alternativa conveniente, in quanto la loro campionatura è semplice ed assolutamente non traumatica, rimangono vitali per anni e i livelli dei minerali nel capello, sono circa dieci volte quelli del sangue".

Il progetto è stato finalista della 27a edizione "I giovani e le scienze" della FAST di MILANO, la selezione italiana per il concorso dell'Unione Europea dei giovani scienziati. Ed è stato l'unico progetto siciliano presente alla manifestazione Adesso l'importante qualificazione ad Expo Sciences a Barcellona, in Spagna, il 17, 18 e 19 Marzo. In particolare il Liceo Classico parteciperà ad un campus organizzato Magma Ricerca Jove, associazione che promuove la ricerca scientifica nei giovani. Saranno presenti 20 nazioni europee ed extraeuropee. Saranno presentati più di 100 progetti, l'unico italiano è, appunto, quello delle studentesse del Liceo Classico di Marsala.

## Gli studenti del Classico primi in Sicilia al concorso "Conoscere la Borsa"



Cinque studenti del Liceo Classico "Giovanni XXIII", della classe 2B (Baldassare Canino, Luana Di Bernardo, Silvia Buscemi, Olga Di Girolamo, Sara Russo), accompagnati dalla prof.ssa Rossella Pipitone hanno partecipato a Salerno, dal 15 al 17 aprile 2016, al Meeting Nazionale ed Internazionale del concorso borsistico più rinomato d'Europa, "Conoscere la Borsa", una competizione internazionale di simulazione della Borsa promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, con il patrocinio dell'Acri, della Regione Campania, del Comune di Salerno ed il sostegno delle Fondazioni e Casse di Risparmio Europee (ESBG), di Banco di Napoli, Marzotto SIM, Banca Patrimoni Sella e Widiba Bank. Referente della Fondazione Sicilia il dott. Fabio Armano. Partecipavano al Meeting le squadre prime classificate, a livello nazionale ed europeo, della 33<sup>a</sup> edizione del concorso "Conoscere la Borsa", accompagnati dai docenti e i referenti delle Fondazioni e Casse di Risparmio aderenti in Italia e Europa. Si trattava delle 5 squadre vincitrici a livello europeo provenienti da Italia, Francia, Germania, Lussemburgo e Svezia e delle 11 squadre (9 squadre scolastiche e 2 universitarie) prime classificate in ambito nazionale che hanno partecipato grazie alle Fondazioni e Casse di Risparmio che aderiscono al Progetto e ne curano lo svolgimento: 7 Fondazioni (CR Cento, CR Cuneo, CR Gorizia, CR San Miniato, CR Salernitana, CR Trento e Rovereto, Sicilia) e 3 Società bancarie (Cr Bolzano SpA, CR Ravenna S.p.A., CR Volterra S.p.A.). Il programma del meeting prevedeva, oltre alla Cerimonia di apertura e premiazione nazionale ed internazionale, 3 giorni ricchi di visite culturali ed eventi, nonché un incontro sul "Ruolo delle istituzioni per il rilancio dell'economia europea", a cura del dott. Dario Scannapieco, vice presidente della Banca Europea per gli investimenti. Il concorso "Conoscere la Borsa" si rivolge per lo più agli studenti delle scuole superiori ad indirizzo economico e si pone l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo economico-finanziario attraverso la simulazione delle negoziazioni di Borsa e l'applicazione di strategie d'investimento in titoli. Gli studenti sono quindi chiamati a confrontarsi con gli avvenimenti politico-economici internazionali per capire in che modo essi possono avere un impatto sull'andamento dei titoli, dunque delle aziende, della Borsa e dell'economia in generale. Dovendo partecipare in squadre, il progetto favorisce il lavoro di gruppo e le capacità di socializzazione. Ancora una volta gli studenti del Liceo Classico danno prova di possedere competenze più disparate nei diversi ambiti, le competenze che servono per affrontare le sfide inedite del mondo odierno.

**XIX CERTAMEN**  
Istituto Superiore  
"Giovanni XXIII - Cosentino"

CYRANO  
DE BERGERAC

Spettacolo con gli alunni del laboratorio teatrale del Liceo Classico  
Teatro del "Cyrano de Bergerac" di Edmond Rostand  
adattamento e regia  
Massimo Di Pasquale  
musiche originali: Massimo Di Pasquale

Teatro Comunale "E. Sollima" - Marsala

6 Aprile 2016 ore 21,00  
7/8 Aprile ore 10,00

La cittadinanza è invitata a partecipare.

## XIX Certamen, in memoria di G.Sammartano

Evento che racchiude la consegna di borse di studio e lo spettacolo teatrale con gli alunni del laboratorio teatrale del liceo Classico "GiovanniXXIII". In scena la commedia "Cyrano de Bergerac", tratta dall'originale di E.Rostand, con la regia di M. Di Pasquale. Sul palco pronti a recitare e cantare Matteo Pipitone, Enrica Lombardo, Bianca Giacalone, Marco Zarzana, Tommaso Spadaro, Andrea Sparano, Giorgia Paraone, Gabriele Badagliacqua, Manfredi Montalto, Clelia Sata, Luca Di Pasquale, Caleca.

## Al Convento del Carmine presentato il libro di Diego Maggio

Una rassegna, quella ormai consolidata dal Liceo Classico di Marsala, che punta alla rivalutazione della lettura come momento ineludibile per la formazione del pensiero e la ragionevole circolazione delle idee. La sesta edizione propone appuntamenti in luoghi eterogenei e, proprio per questo, vissuti con approccio nuovo ed informale. La presentazione - nel chiostro del Convento del Carmine - del libro "Ragioni e sentimenti nella Sicilia del vino" che recentemente ho scritto, si trasforma così in una occasione propizia per rivalutare autentiche risorse naturali ed umane (prodotti e persone, tutti a... denominazione d'origine controllata) che questo territorio contiene e produce. **Diego Maggio**



## Una ricchezza per la scuola: l'integrazione e l'inclusione



L'Integrazione scolastica degli alunni occupa un ruolo importante nel Progetto Educativo dell'I.S. "Giovanni XXIII - Cosentino" di Marsala, diretto dal Dirigente scolastico Antonella Coppola.

Durante l'espletamento del Progetto denominato "Il mio territorio: in giro per la città", coordinato dalla professoressa Annalisa Gerardi e con la supervisione della professoressa Angela Rinaldo, nel corso di quest'anno scolastico molte sono state le iniziative volte a sostenere il processo di integrazione degli alunni disabili dell'Istituto. Con precise strategie di intervento, il Progetto ha promosso una dinamica di rapporti e di interazioni, nell'ambito delle quali la persona disabile è stata considerata un soggetto con altre potenzialità da scoprire e valorizzare, tali da rappresentare una ricchezza per la scuola. L'aspetto caratterizzante del progetto è stato l'integrazione degli alunni disabili con il territorio, tratto fortemente voluto dall'Istituto, il contatto con alcune delle istituzioni che lo governano, in un rapporto di sinergia, che ha conferito dinamismo e aderenza all'attività progettuale e di conseguenza, spessore ed attualità all'azione educativa. Lo scopo del progetto è stato quello di guidare i ragazzi disabili verso la conoscenza diretta del territorio nel quale vivono, attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione. Varie sono state le attività progettuali promosse: quelle laboratoriali, svolte nelle sedi dell'Istituto Tecnico Tecnologico e dell'Istituto Professionale e soprattutto le visite didattiche, a conclusione degli argomenti affrontati, all'interno di siti presenti sul territorio.

In particolare si ricordano: la visita al Palazzo Municipale e al Palazzo VII Aprile con l'incontro delle Istituzioni; la visita alla Chiesa Madre e al Complesso Monumentale San Pietro, per conoscere da vicino gli aspetti storico-artistici del territorio; la visita all'Ufficio centrale delle Poste della città, per fare acquisire l'autonomia sociale; la visita dell'Autostazione; la conoscenza di alcune attività commerciali del territorio, per dare maggiore consapevolezza nell'uso del denaro; la visita al Comando di Polizia Municipale, per sensibilizzare i ragazzi al rispetto delle norme del Codice della strada e l'escursione alle saline e all'isola di Mothya, per includere un percorso storico-naturalistico. Prezioso il lavoro della prof.ssa Annalisa Gerardi che è riuscita a coinvolgere tutto il team di sostegno, il quale è sempre stato pronto ed attento alle varie attività progettate che hanno riscosso entusiasmo e interesse nei ragazzi.

L'Istituto che è sede del C.T.R.H. "Mothya", vanta un'esperienza di molti anni nell'inserimento scolastico di alunni in situazione di handicap. Per sostenere il processo di Integrazione e Inclusione degli alunni disabili del territorio, in quest'anno scolastico, il Dirigente A.Coppola, Direttore del C.T.R.H. "Mothya", (Centro Territoriale delle Risorse dell'Handicap), relativo al territorio di Marsala e Petrosino, si è attivato per promuovere e valorizzare le differenze, come risorsa, attraverso iniziative di pubblicizzazione e con la creazione del nuovo sito oltre che con la Formazione rivolta ai

Dirigenti Scolastici, Docenti di sostegno, Docenti curricolari, educatori e associazioni impegnati a favorire la migliore integrazione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). La referente, prof.ssa Angela Rinaldo, del C.T.R.H. "Mothya, dopo un accurato monitoraggio sui bisogni formativi dei docenti nel territorio, ha ritenuto opportuno seguire e rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà degli alunni BES e prevenire, ove possibile, diventando Scuola inclusiva per tutti. E' stato avviato quindi, un Percorso di Alta Formazione, dal titolo "Verso una cultura sociale dei BES" che ha riscosso grande interesse e partecipazione. Il corso ha avuto lo scopo di fornire un linguaggio standard ed unificato, come modello di riferimento per tutti gli operatori che, a diverso titolo, si occupano di disabili e della loro integrazione. Il corso



inoltre, ha offerto ai corsisti l'opportunità di acquisire conoscenze e competenze sulla problematica dei disabili e sul relativo approccio con gli alunni.

Il Percorso formativo ha previsto la presenza di esperti sul tema dell'Integrazione e dell'Inclusione tra cui: Dario Ianes del Centro studi Erickson, Maria Lea Li Puma, che ha illustrato il Metodo di Camillo Bortolato e Maria Caccetta del Centro studi Forepsy.

A tutte le Giornate di studio hanno presenziato, il dirigente dell'ASP Dott. R.Giacalone, neuropsichiatra infantile e la dott.ssa R.Chianese, psicoterapeuta che hanno fatto da moderatori e svolto anche attività di supervisione e monitoraggio. L'Istituto, come comunità educante, si prefigge come obiettivo principale una progettazione educativa e didattica, centrata sui bisogni formativi dell'alunno disabile, costruendo condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo, richiedendo altresì un notevole impegno da tutti gli operatori scolastici. Una scuola non solo per sapere dunque ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

## Conoscere i monumenti storici



L'Istituto Superiore "Giovanni XXIII - Cosentino", diretto dalla dirigente scolastica Antonella Coppola, nell'ambito del Progetto "Il mio territorio: in giro per la città" coordinato dalla professoressa Annalisa Gerardi, continua a promuovere forme di integrazione degli alunni con il territorio nel quale vivono. Un gruppo di studenti, dopo l'incontro con le Istituzioni, ha visitato il Complesso Monumentale San Pietro, la Chiesa Madre e l'Ufficio centrale delle Poste Italiane. Nella sede delle Poste Italiane di Via Garibaldi inoltre, i ragazzi hanno simulato ed effettuato operazioni postali, manifestando curiosità ed entusiasmo. Con i ragazzi anche i docenti Angela Rinaldo, Alba Tranchida, Vincenza Isaia, Maria Rosa Fili, Lilly Pacilé, Vita Rallo, Enzo Accardi, Lorenzo Di Girolamo e l'assistente Fulvio Palmeri. "Tre momenti diversi di grande valenza formativa che hanno legato insieme aspetti artistici, storico-culturali e sociali della nostra Città", ha detto la docente Gerardi.

(Articolo su Marsala c'è del 19/03/2016)



## Il Giovanni XXIII-Cosentino sbarca a Mozia

L'Istituto "GIOVANNI XXIII - COSENTINO" di Marsala, diretto da Antonella Coppola, continua a promuovere il progetto "Il mio territorio: in giro per la città", coordinato dalla professoressa Annalisa Gerardi. Questo si conclude con un'escursione all'isola di Mozia. Con un mezzo messo a disposizione dal Comune, gli studenti hanno raggiunto l'imbarcadero "Ettore Infersa" per sbarcare sull'isola dove la dottoressa Pamela Toti, ha guidato i ragazzi all'interno del Museo Whitaker, per spiegare i reperti archeologici in mostra.

"Gli studenti - ha detto la docente referente Annalisa Gerardi -, attraverso l'osservazione e la conoscenza diretta del territorio, hanno avuto modo di apprezzare le caratteristiche territoriali e i valori ambientali e culturali della propria Città, per poterla amare, rispettare e salvaguardare. La conoscenza del territorio è diventata anche occasione per riflettere sull'intervento dell'uomo e sul "peso" delle sue attività sull'ambiente".

(Articolo su Marsala c'è del 04/06/2016)

## In visita a Palazzo Municipale

Hanno rivolto domande a Sindaco e Assessore

Un gruppo di giovani studenti degli Istituti Professionale e Industriale "Giovanni XXIII - Cosentino", diretto dalla Presidente Antonella Coppola, è stato in visita al Comune di Marsala. I giovani, che stanno frequentando il progetto "Il mio territorio: in giro per la città", si sono incontrati stamani al palazzo Municipale con il Sindaco Alberto Di Girolamo, con l'Assessore ai servizi sociali, Clara Ruggieri, e con il consigliere Ivan Gerardi. Dopo il saluto e l'intervento del Sindaco, i giovani hanno rivolto agli amministratori tutta una serie



di domande sul Cid (centro di informazione per disabili), sul centro Helios, sulla viabilità e sullo stato degli autobus, sul porto e su altre tematiche di carattere amministrativo. I giovani che hanno poi proseguito la loro visita a Palazzo VII Aprile, sono stati accompagnati dalle insegnanti Annalisa Gerardi, Enzo Accardi, Lorenzo Di Girolamo, Vincenza Isaia, Maria Rosa Fili, Alba Tranchida, Vita Rallo, Angela Rinaldo e Lilly Pacilé.

coordinatrice del progetto, Nino Guercio

A Chiare Lettere

## Studenti del "Giovanni XXIII - Cosentino" in visita a Palazzo VII Aprile

Visita a Palazzo VII Aprile dei ragazzi che frequentano gli Istituti Industriale e Professionale Giovanni XXIII, accompagnati da loro docenti, sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio Comunale e dal Consigliere Ivan Gerardi. Dopo una breve presentazione da parte del Presidente sulla attività che viene svolta dal Consiglio Comunale, i ragazzi hanno posto delle domande ben precise su alcuni problemi che ci sono in città.

Presidenza del consiglio comunale di Marsala  
24 febbraio 2016



## Studenti in visita al Comando dei Vigili Urbani



Alcuni studenti dell'Istituto Superiore "Giovanni XXIII-Consentino" diretto da Antonella Coppola, sono stati in visita presso il Comando di Polizia Municipale di Marsala. L'attività, coordinata dalla docente Annalisa Gerardi, rientra tra le uscite didattiche inserite all'interno del Progetto "Il mio territorio: in giro per la città". Gli studenti sono giunti al Comando usufruendo di un autobus di linea concesso gentilmente dal Comune di Marsala, per la simulazione di un percorso cittadino con l'utilizzo di mezzi pubblici, individuando la fermata e prenotandola per scendere. Al Comando di via Ernesto Del Giudice, gli studenti sono stati accolti dall'Ispettore Tommaso Trapani, responsabile della sezione Infortunistica, che li ha accompagnati nei vari uffici tra i quali nella Centrale Operativa, dove i ragazzi hanno potuto osservare da vicino il funzionamento di una ricetrasmittente ed effettuato una simulazione di intervento con una pattuglia. I ragazzi hanno rivolto diverse domande all'Ispettore, sul ruolo del vigile in città, su come si fa ad accedere in Polizia Municipale, sulle norme del Codice della strada in materia di pedoni e sui rischi ai quali si va incontro nel caso di guida senza casco, senza revisione del mezzo, senza patente o in stato di ebbrezza. "Un'esperienza interessante che ha avuto lo scopo di sensibilizzare i ragazzi delle norme del Codice della strada, ma anche di scoprire i compiti e le funzioni svolte dai Vigili Urbani", ha detto la referente Annalisa Gerardi.



to lo scopo di sensibilizzare i ragazzi delle norme del Codice della strada, ma anche di scoprire i compiti e le funzioni svolte dai Vigili Urbani", ha detto la referente Annalisa Gerardi.  
(Articolo su Marsala c'è del 24/05/2016)

## Tour scolaresca presso ufficio Pt di Marsala centro



L'istituto "Giovanni XXIII - Cosentino" di Marsala ha partecipato, nei giorni scorsi, al progetto "Il mio territorio, in giro per la città" con un tour presso l'ufficio postale di Marsala centro che si trova in via Giuseppe Garibaldi, 9. Un'occasione per fare vivere ai giovani studenti le realtà di un'azienda sempre in mutamento e al servizio dei cittadini, fortemente ancorata al territorio. Inoltre il dirigente dell'istituto e la referente del progetto hanno inteso promuovere una forma di integrazione di un gruppo di studenti disabili con il territorio nel quale vivono, guidandoli verso l'acquisizione dell'autonomia sociale. La visita ha avuto così lo scopo di fare conoscere alcuni servizi offerti.

<http://www.primapaginamarsala.it/index.php/cultura/6196-tour-scolaresca-presso-ufficio-pt-di-marsala-centro>

## "Verso una cultura sociale dei BES": a Marsala il primo dei quattro seminari organizzati dal Centro Territoriale Risorse per l'Handicap "Mothya"

Antonella Coppola, dirigente dell'Istituto Superiore "Giovanni XXIII - Cosentino", sede del CTRH: "Favorire l'inclusione, perchè la diversità deve essere vista come un valore"

Il Centro Territoriale Risorse per l'Handicap CTRH "Mothya" di Marsala e Petrosino ha organizzato un Percorso di Alta Formazione sul tema: "Verso una cultura sociale dei BES". Martedì 1 marzo si è tenuto, presso Villa Favorita, il primo incontro dei quattro programmati, con la presenza importante del prof. Dario Ianes, docente di pedagogia e didattica speciale presso la facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Bolzano e fondatore delle Edizioni Centro Studi Erikson di Trento. Con lui, nel tavolo dei relatori anche la psicologa e psicoterapeuta Rita Chianese, consigliere tesoriere dell'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana; Rocco Giacalone, dirigente ASL di Marsala; e Antonella Coppola, dirigente scolastico dell'Istituto Superiore "Giovanni XXIII - Cosentino", sede proprio del CTRH "Mothya", la cui referente è l'insegnante Angela Rinaldo. "Abbiamo lavorato tanto per dare un volto nuovo e un'anima al Centro Territoriale Risorse per l'Handicap - ci ha detto la dirigente Antonella Coppola -, dando vita ad iniziative come questo ciclo di seminari dal titolo "Verso una cultura sociale dei



BES", che ad ogni incontro ospiterà esperti del settore che rappresenteranno una risorsa importante per tutti i docenti che parteciperanno. A questo primo seminario abbiamo ricevuto ben 450 iscrizioni, speriamo infatti di dare un seguito importante all'alta formazione professionale a Marsala. Le tematiche rivolte a favorire l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento - continua Antonella

Coppola - sono il filo conduttore di un percorso che si concluderà ad Aprile. Il CTRH "Mothya" è, infatti, finalizzato ad un'azione volta a sostenere il processo d'integrazione di tutti gli alunni con disabilità; costruire e aggiornare una mappa delle risorse presenti nel territorio; agire in raccordo inter-istituzionale con ASL, Associazioni, Enti Locali; promuovere l'aggiornamento del personale docente, la raccolta ed elaborazione dei materiali e delle esperienze quale Centro di Documentazione Pedagogico-Didattica. Tutto questo - conclude la dirigente - per riuscire a fortificare una rete di lavoro che possa favorire l'inclusione, perchè la diversità deve essere vista come un valore".



## Studenti del "Giovanni XXIII-Cosentino" proseguono il tour a Marsala

Prosegue il tour nelle vie del centro storico di Marsala, di un gruppo di studenti dell'Industriale e Professionale "Giovanni XXIII-Cosentino", diretti dalla dirigente Antonella Coppola. L'iniziativa rientra nel progetto "Il mio territorio in giro per la città" promosso dalla docente referente Annalisa Gerardi. I ragazzi hanno avuto modo di visitare l'Autostazione, dove ancora insistono alcune barriere architettoniche come l'accesso interno dove è presente qualche gradino. I ragazzi hanno fatto visita anche ad alcune attività commerciali del territorio: un bar, un supermercato ed un panificio dove hanno fatto degli acquisti in maniera autonoma e consapevole sotto la guida dei docenti.

<http://www.itacanotizie.it/studenti-del-giovanni-xxiii-cosentino-proseguono-tour-marsala/>

A Chiare Lettere

# Riflessi adolescenziali

## Giovani studenti autori e attori del sociale



Alcuni studenti del musical. A destra: la d.s. Antonella Coppola e gli assessori Anna Maria Angileri e Clara Ruggieri



“Riflessi adolescenziali” seconda edizione, si è concretizzato, sopra il palco del teatro Eliodoro Sollima di Marsala, venerdì 20 maggio, attraverso racconti di vita, canti, balli. Una verifica per gli alunni, di crescita personale e professionale, trattando tematiche di vario genere, trasformandosi gli alunni stessi in autori e attori sociali.

Tra le tematiche trattate, ricordiamo il fenomeno dell’immigrazione, con la partecipazione dei “minori non accompagnati” della comunità Villa Pio di Marsala, per condividere in lingua italiana, inglese, francese e arabo alcuni testi di poesie dal titolo “Prima che migranti sono bambini, donne e uomini”. Nel racconto intitolato “Alice nel paese dell’emozioni” si evidenzieranno elementi tematici come il bullismo, l’assenteismo genitoriale, l’autolesionismo, ma alla fine la voglia di rivincita, tipico del periodo adolescenziale.

La tossicodipendenza trattata con una lettera scritta ad un padre non soltanto per chiedere perdono ma per diffondere ai giovani che la droga porta soltanto alla fine della vita e alla morte. Ma ancora il tema del Volontariato dunque il tema dell’inclusione che va oltre il concetto dell’integrazione. Con il tema sulla dispersione scolastica, gli alunni ricordano a tutti i docenti che “non sono dei contenitori da riempire”, sottolineando alcuni punti essenziali del codice deontologico degli insegnanti. Alla fine un momento di storia dal titolo Giustizia e Legalità. Attraverso l’opera “Un sopravvissuto di Varsavia” di Schoenberg, (dove i giovani studenti hanno curato la coreografia e la danza) si è ricordato il tragico periodo nazista e l’antisemitismo. In conclusione Giustizia e legalità ricorda e rende omaggio a Giovanni Falcone considerato il 24° anniversario dal tragico avvenimento.

Referenti del progetto le professoressa Rosaria Bonfiglio, Anna Maria Barrale e Giuseppina Amodeo; sostiene Rosaria Bonfiglio: “la consapevolezza di un buon lavoro è stato “le grazie” da parte dei genitori, perché condividere la crescita e la formazione di un figlio è la missione che trasforma il docente, come dice Bruner, in un evento umano”.

A fine spettacolo un’importante intervento da parte del D.S. Dott.ssa Antonella Coppola: “Per la prima volta i ragazzi sono registi e attori di se stessi, sono loro i veri protagonisti, non seguono copioni, loro pensano, loro scrivono, loro esprimono emozioni e sentimenti, infatti riflessi adolescenziali vuole essere proprio questo, testimoniare quali sono le varie problematiche adolescenziali, che a volte la nostra società fa vivere in modo negativo ai nostri ragazzi, loro in questo modo riescono ad esprimersi con la speranza e “dando speranza” che i pericoli della vita possono essere superati con la volontà e la propria forza”. Inoltre “la scuola è il luogo dove si passa la maggior parte del tempo, e se i ragazzi imparano ad amare la scuola, ad amare il messaggio che la scuola vuol dare loro, allora saranno i cittadini del domani seri, corretti, acculturati, attenti alla legalità”. La dirigente conclude ringraziando vivamente l’amministrazione comunale, i presenti Assessori Anna Maria Angileri e Clara Ruggieri che a fine spettacolo hanno anche loro espresso gratitudine verso i ragazzi e verso il team organizzatore per aver dato valore, ancora una volta, all’istruzione scolastica e aver dato il giusto peso alle tematiche delicate trattate. Presente la dott.ssa Figlioli del dipartimento Psichiatria Infantile di Marsala, la dottoressa psichiatra Luciana Fici, e l’assistente sociale Angela Marino del Serd, ed ancora la prof.ssa Vita Pulizzi (osservatorio dispersione scolastica di Marsala).

### AUTOLESIONISMO ...

## Come posso andare avanti in questo modo?

Come posso essere caduta in questa oscurità?

Troppe domande mi passano per la testa.

E’ iniziato tutto quando avevo 13 anni, stavo troppo male non sapevo cosa dovevo fare e iniziai a prendere a calci la porta, buttai la roba in giro per la stanza, fuori dalla finestra, non riuscivo a calmarmi.

Non so neppure che cosa mi abbia ridotto in questo stato, e iniziai a piantarmi le unghie sul polso, non sentivo nulla, e come se stavo guardando un brutto film su qualcun’altro e invece stava succedendo proprio a me.

Odiavo tutto di me, quando mi guardavo allo specchio provavo disgusto, frustrazione, rabbia, rimorso.

Tagliarsi non è non modo per cercare attenzione, è un meccanismo per affrontare le mie emozioni, punitivo, gradevole, pericoloso ma efficace.

Mi aiuta a sopportare le forti emozioni che non riesco a gestire.

Dopo avervi raccontato come mi sentivo non prendetemi per pazza, non fatemi sentire in colpa, mi accade già.

Ho smesso di tagliarmi ma non c’è un giorno che non penso a farlo.

Ora parlo con te che stai passando quello che io ho già passato e posso capirti, però ora basta, butta quella lametta.

Guardati. Guarda come sei diventata dopo tutto questo tempo passato sotto la dipendenza di un foglio d’acciaio di pochi centimetri.

Guarda quelle cicatrici che dovrai nascondere alla famiglia agli amici.

La colpa potrebbe essere del ragazzo che non ti vuole, del compagno che ti insulta, della ragazza più bella di te che ti fa sentire inferiore. O può anche essere che tu ami provocarti dal tuo dolore per poi ammirare le tue cicatrici.

Io credo in me! sono una guerriera che sta combattendo una battaglia molto dura.. Quella con se stessa.

Ricorda che c’è la puoi fare, ma devi essere tu a volerlo, e io so che c’è la puoi fare, ma devi essere tu a volerlo, io c’è lo fatta ora è arrivato il tuo momento.



Margaret Badaluco e Katia Sciacca

Katia Sciacca II BS - Istituto Professionale

## Rise like a phoenix Sorgi come una fenice

Il titolo di questa canzone è Rise like a Phoenix, ovvero “sorgi come una fenice”.

Questa canzone racconta di una vita sofferta, di situazioni che ti fanno pensare che nulla andrà bene, la canzone, utilizzando una similitudine, si riferisce alla fenice, che attraverso le difficoltà può rinascere, come una versione migliore di se stesso, e superare il dolore come l’araba fenice che rinasce dalle proprie ceneri. Forse sarò duro nel messaggio che voglio mandare, o forse addirittura troppo schietto.

«Noi non abbiamo il diritto di giudicare un libro dalla copertina».

Quando ci troviamo ad avere un confronto con una persona che non conosciamo, impariamo a non giudicare.

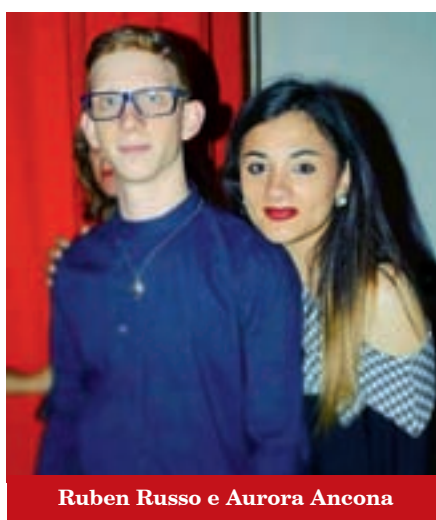
care.

Facciamoci delle domanda nella nostra testa: Perché si comporta così? Perché sembra assente? Cosa lo porta ad essere distante dalla vita o addirittura averne una a parte?

Ecco questa è la storia di un mio caro amico, abusato sessualmente, umiliato e condannato ad un giudizio di se stesso che l’ha portato ad essere più che scontroso.

I suoi teneri 11 anni, diventati molti di più a causa di questo carico troppo pesante, l’hanno portato a chiudersi e a nascondere questo segreto con tutti; E SOLO PER PAURA!

Oggi voglio dirvi: **basta nascondersi! Non rimanete per terra dove vi hanno lasciato; piuttosto,**



Ruben Russo e Aurora Ancona

**come una fenice, alzatevi e spiccate il volo, perché nessuno può permettersi di ferirvi e limitarvi della cosa più bella che esista: ovvero “vivere”!**

Ruben Russo V AS  
Istituto Professionale

## L'adolescenza

L’adolescenza è il periodo più difficile della vita; qualsiasi adolescente ha problemi o difficoltà di ogni genere poiché la vita non è tutta rose e fiori.

Spesso molti giovani non hanno la forza di affrontare la realtà e per loro l’unica via d’uscita è fuggire da tutto e da tutti, rifugiandosi in se stessi. Più ci rifugiamo in noi stessi, più difficile è controllare i nostri comportamenti.

Come dice Pirandello: “Imparerai a tue spese che nel lungo tragitto della vita incontrerai tante maschere e pochi volti”. E noi adolescenti siamo più maschere che volti.

Ma l’adolescenza è anche il periodo più bello, tutto va vissuto a 360 gradi, tutto ciò che facciamo è per la prima volta, tutto per noi diventa emozione, colore e vita.

Nives Alagna III AG - Istituto Professionale

## Il Volontariato



La d.s. Antonella Coppola con Giacomo Cordaro e la professoressa Rosaria Bonfiglio

I pericoli che può riservare la vita sono tanti, ma attraverso il volontariato tra il bene e il male, vince sempre il bene. In qualsiasi momento si troverà un alleato, un amico, una persona su cui contare.

Non temere di sbagliare  
aiuta le persone ad imparare  
E difendi la bellezza del perdono  
Ricorda che un sorriso è il gesto più prezioso  
Ricorda che l’amore non può finire  
Come l’acqua dentro il mare.

Giacomo Cordaro II AG - Istituto Professionale

## A Chiare Lettere

# Tecniche innovative da apprendere

*Corso di aggiornamento teorico-pratico ad indirizzo odontotecnico*



Nella sede dell' Istituto Professionale "F. Cosentino" di Marsala, in Via del Fante n° 35, si è svolto un corso di aggiornamento teorico - pratico rivolto agli alunni della classe III ^ BS dell'indirizzo Odontotecnico per la realizzazione di una protesi dentale con una tecnica innovativa usata in pochi laboratori odontotecnici ed assolutamente nuova per l'attività scolastica.

Gli allievi sono stati impegnati per due settimane con lezioni svolte nel pomeriggio fuori dall'orario delle normali attività didattiche mattutine; la parte teorica, tenuta in aula, è stata curata dal Prof. Giovanni Nasosti, docente dell'Istituto per la materia Esercitazioni di laboratorio odontotecnico e si è conclusa Giovedì 14 Aprile con l'intervento del Sig. Fabio Tranchida relatore della 1FlexTECNOLOGY di Frosinone, azienda con esperienza decennale nel campo della ricerca e della innovazione di prodotti e sistemi usati nel settore odontotecnico e odontoiatrico, che ha patrocinato l'iniziativa.

Nei giorni di Venerdì 15 e Sabato 16 Aprile il corso di aggiornamento si è concluso con la parte pratica che si è svolta all'interno del laboratorio odontotecnico sito nella sede dell'

Istituto Professionale. Quest'ultima, in collaborazione con la Mayor Dental di Moncalieri (TO), altra azienda produttrice di prodotti per laboratorio odontotecnico che ha fornito denti artificiali in resina e materiale utile alla costruzione dei manufatti protesici che sono stati realizzati dagli alunni dell'Istituto, ha visto l'intervento degli odontotecnici Mario Giubilato e Francesco Falco del laboratorio "ODONTART snc" di Mazara del Vallo che ha fornito il sistema ad iniezione "1Flex INTEGRA 300" ed il materiale necessario per la costruzione della protesi DEFLEX, una protesi parziale mobile leggera, flessibile e dagli spessori minimi, con ganci estetici che sostituiscono i tradizionali ganci in metallo, realizzata con una speciale resina poliammidica ipoallergenica senza monomero ( il componente causa di eventuali irritazioni gengivali ); a loro un grazie particolare per avere guidato in questi due giorni, in tutte le fasi necessarie alla realizzazione della protesi, gli alunni che hanno partecipato con entusiasmo impegnandosi attivamente allo svolgimento dei lavori.

Alla fine del corso a tutti i partecipanti sono stati rilasciati attestati di partecipazione.

## Gara Nazionale per Operatore Odontotecnico

*La studentessa Chiara Angela Cinao ha rappresentato l'istituto*



Nell'ottica di un miglioramento dell'offerta formativa e di immagine, la sezione odontotecnici dell'Istituto Professionale "F. Cosentino" di Marsala, si è resa protagonista di un nuovo prestigioso evento. L'allieva Chiara Angela della classe 3° B, accompagnata dal prof. Gianluca Puglisi, ha avuto l'onore di rappresentare l'Istituto nella "Gara Nazionale per Operatore Odontotecnico" tenutasi a Trento nei giorni 14 - 15 -16 Aprile 2016. L'alunna, in gara con altri 32 allievi provenienti da scuole di tutta Italia, si è particolarmente distinta nel suo operato ricevendo i complimenti dagli organizzatori della manifestazione vinta dall'allievo dell'Istituto di Vercelli. L'appuntamento è già fissato al prossimo anno per una nuova esperienza da fare vivere al nuovo partecipante.

## Premiazione Fondazione Teatro Carlo Terron Sipario Scuola Sicilia / Sardegna 2016



Il 24 febbraio, presso l'Auditorium dell'I.T.G. "R. Gagliardi" di Ragusa, si è svolta la premiazione degli studenti che hanno partecipato al Concorso Sipario Scuola 2016. Ha aperto la manifestazione la Prof.ssa Rosanna Bocchieri, responsabile del progetto. Erano presenti studenti e docenti provenienti da varie scuole della Sicilia e della Sardegna. Le docenti di Lettere dell'I.P.C. che da cinque anni aderiscono all'iniziativa, anche quest'anno hanno coinvolto gli allievi e diversi sono stati gli articoli redatti dagli studenti riguardanti problematiche attuali, riflessioni su tematiche sociali, devianze giovanili e rapporto generazionale. L'Istituto ha preso parte alla manifestazione con un numero di 48 studenti, accompagnati da tre docenti: Angileri Maria Filippa, Lo Grasso Giovanna e Manzo Giuseppina. La prima parte della giornata ha previsto un momento formativo con l'interessante

relazione della Prof.ssa Rosalba Panvini, dell'Università di Catania, Sovrintendente ai BB.CC di Siracusa, su "La metodologia dello scavo - Approccio all'Archeologia", riguardante, in particolare, la campagna di scavi attuata in un sito del territorio di Caltabellotta, alla scoperta dell'antica Triacola greca. La relatrice ha appassionato la platea, fornendo anche indicazioni per l'orientamento universitario. La seconda parte della manifestazione ha visto la premiazione di 33 studenti. L'I.P.C. ha avuto l'onore di avere premiati tre articoli: "I giovani non sanno meravigliarsi, commuoversi, rallegrarsi" di Chirco Francesco della classe II BS, "La violenza sulle donne" di Badalucco Margaret della classe II AS, "Una società civile non discrimina il diverso" di De Vita Alessia della classe IV BS. I suddetti articoli e gli altri inviati sono consultabili sulla rivista on line "Sipario.it".

## Villa Pio di Marsala Primo incontro di alternanza scuola lavoro IPC

Primo incontro alternanza scuola lavoro presso ' Villa Pio' di Marsala, la classe 3S dell' indirizzo sociale, accompagnati dalla prof A. Barrale, ha svolto attività di animazione con minori non accompagnati.



### A CHIARE LETTERE

*Direttore editoriale*  
Dottoressa Antonella Coppola

*Addetto stampa*  
Daniela Martinico

*Direttore responsabile*  
Dottoressa Rosa Rubino

## A Chiare Lettere

## Sempre più internazionale l'ITT di Marsala

La squadra dell'Istituto Tecnico Tecnologico di Marsala, con il nome di "TRASHBOT", ha partecipato alla competizione FIRST® LEGO® League (FLL) 2016 per il sud Italia, ottenendo la qualificazione alla finale nazionale che si svolgerà a Rovereto l'11 e 12 Marzo 2016. La gara si è svolta al PalaCUS "Arcidiacono" di Catania lo scorso 9 Febbraio. La competizione FIRST® LEGO® League (FLL) è una manifestazione di livello mondiale che si propone la diffusione della Scienza e della Robotica attraverso gare che vedono coinvolte squadre di ragazzi dai 9 ai 16 anni. I partecipanti progettano, costruiscono e programmano robot autonomi, applicandoli a problemi reali di grande interesse generale, ecologico, economico, sociale. La competizione richiede ai suoi partecipanti di effettuare una ricerca con tutti i criteri caratteristici del protocollo scientifico su una problematica attuale, dunque FLL non è solo una gara di Robotica. Oltre ad appassionarsi alla scienza divertendosi, i ragazzi acquisiscono conoscenze e competenze utili al loro futuro lavorativo e si avvicinano in modo concreto a potenziali carriere in ambito sociale, scientifico e ingegneristico. La manifestazione di quest'anno, dal titolo TRASH TREKSM, ha come tema idee e tecniche innovative per ridurre, riutilizzare o smaltire l'immondizia! I componenti delle squadre si trasformano in piccoli scienziati per trovare una soluzione innovativa al problema inquinamento ed avere così un mondo più pulito. La competizione si divide in 4 prove distinte, ognuna delle quali ha uguale peso sul risultato finale: Gara di Robotica, Progetto Tecnico, Progetto Scientifico e Core Values. Nella Gara di Robotica, la più spettacolare, svolta davanti ad un grande pubblico, le squadre hanno rea-



lizzato e programmato, con materiale esclusivamente della LEGO, un robot autonomo che doveva realizzare il maggior numero delle missioni presenti sul tavolo di gara in 2,5 minuti. Il Progetto Tecnico: in questa fase la squadra documentava, a una giuria di esperti, presentando le soluzioni robotiche adottate nella realizzazione del robot e nella programmazione dello stesso. MG 3433 mod II Progetto Scientifico: in questa fase le squadre devono discutere davanti a un'apposita giuria una ricerca con carattere innovativo e con ricadute sociali e culturali.

A tal proposito il nostro Team ha scelto come progetto scientifico il GRAFENE: un materiale innovativo con incredibili proprietà fisiche e chimiche che può essere utilizzato in vari ambiti applicativi per ridurre l'inquinamento e anche per desalinizzare l'acqua. I Core Values o valori fondamentali - dove la squadra ha presentato le sue dinamiche di gruppo: costituisce un elemento di novità assoluta rispetto a tutte le altre competizioni. Alcuni esperti nella dinamica di gruppo valutano i comportamenti del team nella soluzione di problemi e li intervistano per comprendere la gestione dei rapporti interni con gli educatori e con i concorrenti. I giudizi acquisiti in questa fase vengono integrati dall'esame dei comportamenti sul campo di gara e negli stand (accoglienza, collaborazione, comunicazione...). Ai fini della qualificazione ogni prova ha lo stesso peso, risultano quindi tra i qualificati i team che hanno ben figurato nelle 4 prove. I dieci alunni dell'ITI guidati dai Prof. Ilari Antonino, Castorina Salvatore e Tranchida Daniele hanno ottenuto le seguenti valutazioni: progetto scientifico: 20,5/36, core values: 29/36, progetto tecnico: 30/36 e nella di gara di robotica sono arrivati al secondo posto.

## HUMANS & ROBOTS Mediato dall'approccio della BioRobotica

L'innovazione di scena a Marsala grazie ad un evento dell'Istituto Superiore "Giovanni XXIII Cosentino" indirizzo Istituto Tecnico Tecnologico, che il 19 e 20 Aprile organizza nel Complesso Monumentale di San Pietro un seminario dal titolo "Human & Robots mediato dall'approccio della BioRobotica". "L'obiettivo è illustrare agli studenti gli ultimi prestigiosi risultati della ricerca tecnico scientifica commentata la dirigente dell'Istituto Superiore Giovanni XXIII Cosentino", Antonella Coppola alimentando il desiderio della conoscenza, e magari attivando un circolo virtuoso. "Si tratta spiega il professore Gerlando Rizzo, promotore dell'evento con il collega Giovan Vito Laudicina di un evento scientifico, formativo e professionale che coinvolge i medici, gli ingegneri, e, ovvia-

mente, gli studenti di Marsala con il patrocinio del Comune di Marsala". Tante e prestigiose le adesioni, nelle diverse sessioni curate dalla Dott. Ing. Francesca Cecchi dell'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, dal Prof. Ing. Rosario Sorbello del RoboticsLab della Scuola Politecnica dell'Università degli Studi di Palermo, dall'Ing. Rocco Inganni dell'Ordine degli Ingegneri e dal Presidente Dott. Rino Ferrari dell'Ordine dei Medici della Provincia di Trapani. Tra gli argomenti che verranno trattati, la robotica per le persone a ridotta mobilità, la bioingegneria dell'infanzia, le piattaforme di locomozione per i soggetti anziani, la teleriabilitazione e l'ambiente arricchito per i neonati, l'utilizzo della robotica per i pazienti affetti da SLA.

## Open Day con festa dei robot all'Industriale di Marsala. Ecco com'è andata

Festa all'ITI di Marsala, diretto da Antonella Coppola, in via San Giovanni Bosco, per Open Day del 23 Gennaio, con tanto di Robofest. La manifestazione, organizzata dal prof. Alfredo Lipari coadiuvato dallo staff d'indirizzo, Angela Rinaldo, Antonino Ilari, Alberto Tumbiolo, Angela Alagna, Gianvito Laudicina e Daniele Tranchida, ha conosciuto in questa data un'affluenza di pubblico senza precedenti. In modo particolare, grande successo hanno riscontrato la stazione meteorologica allestita nei locali della scuola e il pluripremiato, fiore all'occhiello della ricerca tecnico-scientifica del prestigioso istituto marsalese, prototipo di serra del futuro. La "Serra Innovativa", progettata e realizzata da un gruppo che ha dato vita lo scorso anno scolastico anche ad una Start up dal nome "Full Power", è un prototipo di serra artificiale, intelligente, che nel 2015 ha sbaragliato la concorrenza alla competizione dell'IGS Students Lab a Mazara del Vallo, dunque a Palermo e infine a Rimini, dove è riuscito a conquistarsi l'attenzione dei giudici alla finale nazionale. In bella mostra oggi a Marsala, la serra dei giovani talenti marsalesi dell'ITI, dotata di un impianto di irrigazione e un doppio sistema di ventilazione modulabile per mezzo di un servomotore, avviato da

un software messo a punto dagli stessi studenti/imprenditori in erba grazie al bluetooth di un cellulare, è azionata per il piacere dei partecipanti all'Open Day suscitando meraviglia. Una menzione speciale va fatta al FabLab di Marsala, presente, affiancato dal FabLab di Palermo, promosso dall'architetto Michele Ivan Pizzuto, che ha strabigliato i partecipanti alla manifestazione, in diretta, con la sua produzione di modelli in 3D. Alla stampante 3D e alla sue potenzialità in tutti i campi, persino la diagnostica medica e la protesi chirurgica, l'architetto Pizzuto ha poi dedicato un prezioso intervento, alle sue qualità etiche e al suo determinante ruolo nello sviluppo del territorio grazie alla sua capacità di incidere nella valorizzazione delle micro filiere produttive, l'artigianato e le buone pratiche della gestione della società contemporanea. Pizzuto ha qui pure presentato il suo progetto di stampante 3D composta da elementi realizzati a loro volta da altre macchine destinate alla stessa funzione, invitando i partecipanti ad una riflessione complessiva sul ruolo del riciclo consapevole, la qualità della riconversione e le straordinarie potenzialità di far crescere la tecnologia attraverso se stessa nell'ordine di un miglioramento complessivo della vita dell'uomo.

## L'Istituto Tecnico Industriale di Marsala fa nuovamente centro alle competizioni regionali con i laboratori.tech

Da alcuni anni ormai l'Istituto Tecnico Industriale di Marsala, sezione dell'I.S. "Giovanni XXIII-Cosentino" promuove lo sviluppo delle idee fra i propri allievi e li aiuta a creare nuove imprese, con percorsi di alternanza scuola-lavoro. Il gruppo di lavoro ITI, costituito dal Prof. Tranchida Daniele, Parrinello Fabio e molti altri docenti dell'Istituto, ha collaborato con la IGS Students Lab, alla creazione in simulazione di un considerevole numero di microimprese, costituite dagli allievi delle classi terze e quarte della scuola. Grazie ai trainer della IGS, gli alunni hanno appreso come costituire un'impresa, come pubblicizzarla, come distribuire le competenze fra i soci e come portare avanti un progetto, lavorando in team. Gli studenti dell'Istituto Tecnico Industriale si sono organizzati in laboratori .tech, dedicati alla creazione di prodotti ad alto contenuto tecnologico ed hanno presentato le loro idee imprenditoriali. Fra tutte le microimprese costituite a scuola, la FULLPOWER SpA, costituita da allievi della classe 4C dell'a.s. 2015/16, ha prodotto un modello innovativo di serra agricola automatizzata, utilizzando Arduino Uno, un microcontrollore open-source e a basso impatto economico, di concezione tutta italiana.

La FULLPOWER ha operato come una startup, formulando una mission ed una vision ed ha partecipato il 19 ottobre 2015 ad una competizione regionale fra le microimprese costituite nelle scuole della Sicilia occidentale, vincendo per



"l'originalità e l'efficacia del progetto". L'evento ha avuto luogo presso il centro commerciale Concadoro di Palermo, dove le microimprese hanno gareggiato con tre diverse tipologie di laboratorio della categoria "Teens". Esponenti delle istituzioni e manager di aziende del territorio hanno valutato le idee dei nostri giovani imprenditori ed hanno decretato vincitore il laboratorio d'impresa FULLPOWER SpA, costituito dagli alunni Angileri Giuseppe, Bondice Gianluca, Galvano Davide, Geraci Vincenzo, Marino Samuele, Papiro Francesco, Piccione Bonomo Giuseppe, Rizzo Giovanni, Sciacca Alessandro, Sinacori Vincenzo, Tobia Andrea e Trapani Vincenzo. Gli allievi, fortemente motivati dal desiderio di dare un contributo al territorio, hanno realizzato un modello in miniatura, in alluminio e plexiglass, di una serra agricola per la coltivazione di fiori ed hanno implementato un impianto di irrigazione ad alta tecnologia per la gestione completamente automatica della coltura florovivaistica. Il prototipo trova sicuramente innumerevoli applicazioni anche nelle realtà lavorative locali e porta con sé un notevole contenuto di innovazione, consentendo una significativa riduzione dei costi d'impianto e di gestione, grazie all'implementazione del concetto di open-source. I membri della FULLPOWER si sono guadagnati così l'accesso alla finale nazionale della competizione che si terrà a Rimini il 27 e 28 ottobre p.v.

Gli allievi intervistati hanno mostrato molta soddisfazione: Alessandro: "l'evento mi è piaciuto molto e sono entusiasta nell'aver vinto". • Giovanni: "oggi abbiamo ricevuto molti complimenti; dobbiamo sicuramente migliorare e fare bella figura alle regionali e chissà toglierci anche qualche soddisfazione". • Vincenzo: "è stata una grandissima esperienza educativa che ci ha permesso di capire come funziona il mondo del lavoro". • Vincenzo: "è stata una bellissima esperienza che ci ha fatto capire che possiamo collaborare e fare squadra". • Gianluca: "ci è servito come esperienza, cercheremo di migliorare il nostro progetto".

## Corso di robot LEGO® Istituto Tecnico Industriale di Marsala

L'Istituto Tecnico Industriale di Marsala organizza un mini corso di robot LEGO® rivolto agli alunni delle scuole medie in uscita. Si tratta di 5 incontri presso i nostri laboratori dove i ragazzi impareranno i principi della robotica utilizzando i famosi mattoncini intelligenti della LEGO® Mindstorms. Potranno costruire loro stessi dei robot e imparare a programmarli. Nell'ultima giornata del corso sarà organizzata una gara di Line-follower fra le squadre formate. La prima squadra qualificata vincerà 4 schede Arduino Uno, una per ogni membro della squadra, con breadboard e componenti elettronici (resistori, LED, ecc) per poter iniziare a fare i primi esperimenti di elettronica con arduino. Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Per le adesioni e per le date telefonare al numero 0923717055 oppure scrivere un'email a robotica@isgiovannixxiiicosentino.gov.it.

## "Salva-vita" all'Istituto Tecnico Tecnologico di Marsala



Nella sede dell'Istituto Tecnico tecnologico dell'I.S. "Giovanni XXIII - Cosentino" di Marsala, si è svolta la cerimonia di consegna del defibrillatore alla presenza della Dirigente Scolastica della scuola, dott.ssa Antonella Coppola, del corpo docente, di una folta rappresentanza di studenti delle varie classi, del presidente del Lions Marsala, dott. Vincenzo Menfi, del vicepresidente dell'Associazione Baluardo Velasco, sig. Salvatore Ciaramidaro e della direttrice artistica, Diana D'Angelo. La presenza del presidio medico salva-vita costituisce motivo di maggiore sicurezza e tutela della salute degli studenti e del personale che opera nell'istituto. Tutto questo è stato reso possibile, grazie alla sinergica collaborazione tra scuola - Lions Marsala e Associazione "Baluardo Velasco". A nome di tutti, la Dirigente Scolastica, dott.ssa Coppola, ha espresso parole di apprezzamento per la nobile iniziativa realizzata, ringraziando quanti l'hanno resa possibile e ha dichiarato che, a breve, sarà attivato un corso di formazione del personale della scuola per l'uso del defibrillatore.

**PILLOLA D'ECONOMIA E FINANZA**  
**NEOLIBERISTI**

Su Repubblica (27 luglio 2015), il professore Luciano Gallino, docente di sociologia all'Università di Torino, recentemente scomparso, ha scritto un articolo molto interessante, dal titolo: "La lunga marcia dei neoliberali per governare il mondo". Ve lo riassumo.

Ci svela, Gallino, la nascita, da parte di un gruppo di economisti, della fondazione della Mont Pèlerin (una montagna in Svizzera) Society. Era il 1947, la seconda guerra mondiale si era appena conclusa. In quella località, l'economista liberale Friedrich von Hayek raccolse un gruppo di economisti ed intellettuali di diversa nazionalità e creò una Fondazione. Erano appena in 38, ne cito alcuni: Walter Euchen, Ludwig von Mises, Milton Friedman, Karl Popper quasi tutti accademici. Vi parteciparono nel tempo anche studiosi italiani, fra i primi Luigi Einaudi, Antonio Martino, Bruno Leoni, Sergio Ricossa.

Bisogna dire che non era un "comitato d'affari" del tipo di cui scrivono Marx e Engels sul "Manifesto" del Partito Comunista del 1848, ma economisti liberali che avrebbero diffuso le loro idee liberiste nei gangli dei paesi occidentali. Comincia così, con la Mont Pèlerin Society, la loro "lunga marcia" con saggi, libri, convegni per la diffusione del neoliberalismo in contrasto alle teorie economiche collettivistiche che provenivano dal fondamentale libro "Il Capitale" di Carlo Marx. Non solo le teorie collettivistiche erano il nemico dei neoliberalisti, ma anche la teoria del grande economista inglese Lord Jean Maynard Keynes che per una politica economica espansiva era necessario anche l'intervento dello Stato con investimenti anche indebitandosi, da qui la formula del "deficit spending" e del "moltiplicatore". Molti dei soci della Mont Pèlerin Society ebbero incarichi nell'ambito dei governi dei paesi del Mondo occidentale.

I neoliberalisti subirono anche contraccolpi quando, soprattutto, non hanno previsto la Grande Crisi del 2008 "non l'hanno saputo spiegare ed hanno proposto rimedi come" la politica della austerità "che hanno peggiorato la situazione" e messo a terra i paesi dell'Unione Europea mentre molti economisti chiedevano una "politica economica espansiva", intanto messa in atto per quanto gli potesse competere dal presidente della Banca Centrale Europea, Mario Draghi, con il cosiddetto "Quantitative Easing" immissione di liquidità nella misura prima di 60 poi 80 miliardi al mese di euro acquistando dalle banche europee obbligazioni (bond) emesse dagli Stati Europei e obbligazioni di società private o partecipate da enti pubblici solide allo scopo di dotare le banche di liquidità onde riattivare la domanda interna di consumi e d'investimenti.

Si tratta di una politica finanziaria espansiva che accompagna la richiesta di economisti che si domandano se i governi "abbiano dimenticato Keynes".

(v. r.)

# Marsala, storie di ordinaria disuguaglianza: il falegname e le cure che non può fare

di G. Nino Rosolia

Ha ceduto di schianto, giorni fa, la zanzariera della finestra del bagno: sbarrava l'accesso ad eventuali e sgraditi 'ospiti', provenienti dalla terrazza condominiale. Così ho telefonato al mio falegname di fiducia: un anziano signore che vive nel centro storico di Marsala e va in giro, per viuzze e piazzette, con una 'Graziella' d'antan. L'indomani, però - all'aibbe ddiu - è venuto a piedi, il mio fragile 'Mastro Geppetto', per le relative misure: metro professional in una mano e nell'altra...una stampella(!). Mentre armeggiava, ho chiesto lumi: "Ho problemi ad un ginocchio: accumpagnatu ri me niputi, app'à gghiri tri voti a Salemi, ogni vota una 'gnizioni (centu euro 'a botta). Pi falla tunna, 'u dutturi m'assegnau puru una cura: a fici, ma.. fino a un certo punto".

"Sig. Favara, vossia, ammia, m'avà scusari: ma chi ven'a dire fino a un certo punto"? La cura si segue finché il medico non decide di sospenderla. Non rientra nei poteri del paziente, decidere alcuinché su qualsivoglia prescrizione: dunque, perché mai l'ha sospesa?" "Semplice, mi mancan' i picciuli pi' miricinali: unn'è ch'unni vogghiu, è ch'unni pozzu.. accattari!" (ed è magra consolazione, per Favara, apprendere che, con lui, di italiani che rinunciano a curarsi, secondo il Censis, ce ne sono altri 11 milioni). Quando è tornato per ultimare il lavoro - sempre 'a piragna, con 'Briciola', la sua cagnetta, che lo segue dappertutto abbaiano a perdifiato contro chiunque, a suo insindacabile giudizio, si avvicini un po' troppo al malconco ma venerato padrone - ho chiesto al Sig. Favara quanto dovessi ancora aggiungere all'anticipo già versato. Lui, guardandomi fisso negli occhi, con un misto di tristezza e vergogna, mi ha così

risposto: "Professù, cu chiddi chi mi resi l'atra vota, fussimu già 'a paci. Anzi, 'un saccio si ci n' avissi a dare eo a lei. Ma..chi ci a ddiere, facissi lei..si mi po' ddari quaicche cosa pi fari a spisa... 'U Signuri, c'ù paga!". Ecco perché, piuttosto che prenderne la revisione, ci si dovrebbe interrogare sulle ragioni

per cui le classi dirigenti di questo sventurato Paese - Governo e Opposizione Sindacati e Confindustria, Partiti e Movimenti - abbiano deciso - pur colmandola di lodi sperticate - di tradire, invece che attuare la nostra Carta Costituzionale. Oggi, i Governi "esecutivi", proni ai diktat di una ristretta oligarchia finanziaria internazionale (nel Report 2013 gli analisti della Banca d'Affari J. P. Morgan hanno esternato tutta l'insofferenza della grande finanza globalizzata per le Costituzioni Democratiche del Secondo Dopoguerra) completano il lavoro: inabissandoci ogni giorno

di più nel gorgo di un'inedita, spettrale *Democrazia*. Che autorizza gli Stati, non solo a rinunciare, *de facto*, a quote sempre più consistenti di sovranità, ma anche a subordinare il rispetto dei Diritti Fondamentali dei cittadini alle "compatibilità di bilancio" imposte dal suddetto, onnipotente *summit* (al centro, peraltro, del pregevole film di Roberto Andò "Le Confessioni"). Per questo, è imperdibile l'occasione offerta dal Referendum sulle modifiche costituzionali: non solo per scolpire un "NO" a caratteri cubitali sulle velleità di "Renzino da Rignano", ma per ricordare a tutti che sarebbe bastato applicare, in parte almeno, i principi della nostra Costituzione, per vivere in un Paese meno ingiusto e diseguale, meno corporativo e neo-medievale, meno lacerato tra chi ha troppo e chi niente.

da tp24.it



## Il 29 giugno insediamento del nuovo Presidente del Tribunale di Marsala, Alessandra Camassa

Il 29 giugno, alle 11,30 cerimonia di insediamento del nuovo Presidente del Tribunale di Marsala, Alessandra Camassa che subentra a Gioacchino Natoli, oggi Presidente della Corte di Appello di Palermo.

Magistrato da quasi 30 anni, Alessandra Camassa ha iniziato come sostituto a Marsala a fianco di Paolo Boresellino. Con lei collaborano le prime pentite di mafia, Piera Aiello e Rita Atria, quest'ultima giovanissima figlia di un boss, suicidatasi dopo la strage di via D'Amelio, gettandosi dal balcone dell'abitazione dove viveva sotto protezione. Applicata in DDA a Palermo fino al 1993 e successivamente passata in tribunale come giudice a Marsala, Alessandra Camassa ha continuato ad occuparsi prevalentemente di criminalità organizzata presiedendo dibattimenti a carico di capi e gregari di Cosa nostra. Dal 2000 è giudice monocratico, in collegio e in Corte d'Assise al Tribunale di Marsala. Qui si è occupata anche di misure di prevenzione

antimafia. Dal 2010 è Presidente della sezione penale del tribunale di Trapani e in tale veste organizza l'intero settore. Dal 2012 è componente del Comitato Direttivo dell'Associazione Nazionale Magistrati. C'è da sottolineare che non ha mai trascurato l'impegno nel sociale, andando nelle scuole di tutta Italia a parlare di legalità e a proposito ci piace sottolineare che ha collaborato con slancio ed entusiasmo al progetto per la diffusione della Legalità portato avanti dal Vomere in tutto il territorio trapanese e non solo con il giudice Antonino Caponnetto e il procuratore di Marsala Antonino Silvio Sciuto. Bellissimo l'incontro con il Procuratore nazionale antimafia, Pier Luigi Vigna tenutosi a Marsala. Il neo Presidente Alessandra Camassa ha scritto brani e testi teatrali portati in scena in diverse località italiane.



**Il miglior Gelato sulla Piazza.**

GELATI, GRANITE, TORTE E CENTRIFUGATI ARTIGIANALI.

**PIAZZA GELATO**

Seguici su **Piazza F.sco Pizzo 18 | MARSALA**

**Raimondi Nicolò & Figli**  
S.A.S.

**CARBURANTI E LUBRIFICANTI**

Gasolio agricolo, per autotrazione e per riscaldamento  
Benzina - Lubrificanti  
Gas per riscaldamento e in bombole

**Convenienza - Qualità certificata - Puntualità di consegna - Sicurezza**

Tracciabilità dei prodotti provenienti dalle basi ENI

Sede legale e deposito  
**Marsala** - C.da Fontanelle 27 - tel e fax 0923.996454

Depositi  
**Marsala** - C.da Terrenove S.S. 115 - tel. e fax 0923.969800  
**Mazara del Vallo** - Via Circonvallazione S.S. 115 - tel. e fax 0923.9444620

# CSR-AIAS: l'eccellenza della riabilitazione e dell'integrazione per le persone disabili



L'ingegnere  
Francesco  
Lo Trovato



## IL CSR-AIAS "KIKKI LO TROVATO" IN PROVINCIA DI TRAPANI

Un luogo di riabilitazione, uno spazio di socializzazione, inclusione e divertimento, una grande famiglia nata per sostenere altre famiglie in difficoltà e aiutarle ad affrontare il futuro dei propri figli disabili con più serenità.

Tutto questo è il Consorzio Siciliano di Riabilitazione-AIAS, nato nel 1980 e diventato oggi la più grossa realtà nel settore della cura e dell'assistenza alle persone disabili in Sicilia. Il CSR è presente nell'Isola con **19 Centri di riabilitazione** e, solo nella provincia di Trapani, offre le proprie prestazioni in cinque strutture: ad **Alcamo, Marsala, Mazara del Vallo, Paceco e Salemi**.

Una realtà solida, in cui i disabili e i loro familiari sono posti al centro di un percorso fatto di cure, assistenza, inclusione sociale, turismo accessibile, laboratori artistici, teatro, danza, eventi a contatto le realtà del territorio.

Per questi motivi, pensando al benessere globale delle persone disabili e dei loro familiari, il CSR ha dato vita in provincia di Ragusa al **Kikki Village**, il primo Resort siciliano totalmente senza barriere e accessibile a tutti, mentre in provincia di Catania è stata realizzata "Casa di Alice", una struttura pensata per il **Dopo di Noi** e che risponde alle domande dei genitori anziani che non sanno cosa sarà dei propri figli quando loro non ci saranno più.

Nella sola provincia di Trapani il Consorzio Siciliano di Riabilitazione **offre assistenza a circa 1500 persone con disabilità e vi operano circa 220 tra dipendenti e liberi professionisti**.

Ecco, Centro per Centro, tutto ciò che si offre ai disabili per migliorare la qualità della loro vita e per aiutarli ad affrontare le sfide di ogni giorno.

L'attività del CSR si è distinta, negli anni, per aver realizzato strutture sempre nuove, ampie e luminose, attrezzate con strumentazioni all'avanguardia e circondate da verde, piante e alberi da frutta. I tanti nuovi Centri socio-riabilitativi costruiti dal CSR-AIAS garantiscono dunque le migliori prestazioni riabilitative, ma hanno anche rappresentato una importante occasione di lavoro per tantissime maestranze di tutta la provincia di Trapani, con migliaia di giornate lavorative prestate dal 2007 ad oggi.

## AL CSR-AIAS DI MARSALA, NON SOLO RIABILITAZIONE

Attivo dal 1992 come Sezione AIAS di Trapani e gestito dal CSR a partire dal 2003, il CSR-AIAS "Kikki Lo Trovato" di Marsala è la realtà più importante nel settore della riabilitazione della provincia di Trapani. Imponenti i "numeri" che caratterizzano il Centro socio-riabilitativo, che ogni anno garantisce prestazioni riabilitative ad **oltre 400 disabili**. Qui si effettuano attività di riabilitazione in regime di ambulatorio, in seminternato ma anche a domicilio, riuscendo a coprire un territorio molto vasto.

Nel Centro di riabilitazione di Marsala da sempre si presta molta attenzione ai piccoli e grandi bisogni degli Assistiti, non solo per quanto riguarda i servizi sanitari e socio-assistenziali, ma anche per le attività didattiche e ludiche, per i laboratori artistici, per lo sport e per tutte quelle iniziative che rivestono fondamentale importanza sia dal punto di vista riabilitativo che dell'inserimento del disabile nella società.

Attività realizzate in maniera ancora più efficiente da quando il CSR-AIAS di Marsala si è trasferito nella nuova sede, inaugurata a Luglio del 2009 e intitolata a Kikki Lo Trovato. Un cambiamento importante, voluto per venire incontro alle richieste dei familiari degli Assistiti, che da tempo auspicavano la costruzione di un nuovo Centro di riabilitazione, desiderando che fosse circondato dal verde. La nuova struttura infatti si trova in Contrada San Silvestro, in una zona circondata da alberi ma a poca distanza dal centro della città e dalla strada di collegamento tra le grandi direttrici di via Salemi e via Mazara. Ubicata su un appezzamento di oltre 26 mila metri quadri, la struttura comprende ampi spazi destinati alla riabilitazione e alle attività socio-ludico-assistenziali.

Molta importanza, non solo per il CSR-AIAS ma per l'intera città di Marsala, riveste la **grande sala per convegni ed eventi** della struttura: uno spazio che il Consorzio sin dall'inizio ha voluto aprire a tutti e che viene largamente utilizzato dalla cittadinanza, dalle scuole, dalle associazioni del territorio e dagli ordini professionali. Uno spazio vitale per Marsala, che è diventato un punto di riferimento nella Città, utilizzato da istituti scolastici e scuole di ballo o in occasione di convegni, eventi, premiazioni, saggi di fine

anno, manifestazioni natalizie, corsi di formazione e - tra gli altri - come sede, nel 2014, della Sessantesima Assemblea Nazionale dell'AIAS

Il Centro riabilitativo è disposto su due livelli e si estende su una superficie di 3.840 metri quadri circa, con aree a verde e parcheggi. La struttura ha inoltre tutte le caratteristiche di modernità ed efficienza, in cui ogni spazio gode dei più validi ritrovati tecnologici ed impiantistici. Il piano terra è destinato ai reparti per l'assistenza ambulatoriale e per gli Assistiti del seminternato, ma sono stati creati anche per un Centro socio-assistenziale, utilizzabile ad esempio come Centro diurno. Il primo piano racchiude gli uffici amministrativi, il servizio domiciliare ed una foresteria, da destinare ai corsisti o ai dipendenti, ma che potrebbe essere utilizzata a tempo pieno anche per i disabili ricoverati in altre Regioni ma a spese della Sicilia. Quest'area del Centro CSR-AIAS al più presto verrà utilizzata per ospitare un **"Dopo di Noi"**, un luogo di accoglienza simile ad una vera e propria casa, per ospitare i disabili rimasti soli o con genitori troppo anziani.

Uno degli spazi del CSR viene utilizzato ogni anno per allestire il **"Presepe Vivente"** o la **"Città dei Presepi"**, iniziative che riscuotono sempre molto successo anche tra l'intera comunità marsalese, le Istituzioni e le scuole. I ragazzi del CSR sono coinvolti interamente nella progettazione e realizzazione dei Presepi, allestiscono le scenografie con carta pesta e polistirolo che loro stessi hanno dipinto, coadiuvati dalla maestra d'arte, e realizzano Presepi con tantissimi materiali diversi. Altri gruppi di Assistiti per l'occasione sono diventati "attori", partecipando alla drammatizzazione dei personaggi del "Presepe Vivente", animando le scene con dialoghi e riscuotendo consensi dai numerosi visitatori. I ragazzi del CSR-AIAS inoltre periodicamente partecipano a progetti teatrali e si esibiscono nei Centri e nei teatri delle città.

Particolare attenzione viene data anche alle attività realizzate nei **laboratori d'arte**, spazi attrezzati per consentire agli Assistiti di apprendere e mettere in pratica le tecniche di lavorazione di manufatti artigianali. Un'attività che stimola la creatività, migliora le capacità manuali degli Assistiti e consente loro di mettersi alla prova e raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi. Un impegno, quello che vede coinvolti i ragazzi del CSR-AIAS, che da diversi anni è diventato sempre più entusiasmante con il progetto delle **"Bombiniere"** (segue a pag. 17)







Alcuni momenti nel Kikki Village Resort di Modica (Ragusa)



*Una grande famiglia nata per sostenere altre famiglie in difficoltà e aiutarle ad affrontare il futuro dei propri figli disabili con più serenità. Un luogo di riabilitazione. Uno spazio di socializzazione, inclusione e divertimento*

(da pag. 16)

**solidali**": in occasione di matrimoni, battesimi e lieti eventi tante persone infatti si rivolgono ai ragazzi disabili commissionando loro le proprie bomboniere e contribuendo, così, a sostenere la loro crescita professionale.

Il progetto **"Pallonciniamoci"**, inoltre, è un laboratorio di creatività molto innovativo che vede il CSR-AIAS impegnato assieme all'associazione **Lisola Onlus** nell'organizzare un'attività che unisce divertimento e integrazione sociale. Ad essere coinvolti nel laboratorio, con cui si avvicinano i bimbi alle forme e ai colori, sono infatti sia gli Assistenti del CSR che gli studenti delle scuole del territorio.

Molto apprezzato dagli Assistenti e dai familiari anche il **"Progetto orto-giardino"**, con cui i ragazzi del CSR-AIAS vengono coinvolti in tutte le fasi della coltivazione. Un laboratorio che unisce teoria e pratica: i ragazzi apprendono le sequenze che portano alla coltivazione di fiori, frutta e ortaggi, dalla semina al raccolto, oltre ad imparare le differenze tra diverse piante, l'utilizzo dell'abbigliamento da giardinaggio e i vari attrezzi da utilizzare. Quindi si passa alla pratica, con la coltivazione nei grandi spazi esterni del Centro riabilitativo dove alcune aiuole sono state adibite ad orto. Una grande soddisfazione, soprattutto quando gli Assistenti possono raccogliere (e mangiare) i frutti della propria fatica: pomodori, melanzane, peperoni, zucchine, angurie e tanto altro.

## AL CSR-AIAS DI MARSALA ANCHE QUEST'ANNO LA COLONIA ESTIVA PER BAMBINI

Anche per l'estate 2016 i locali adibiti a Centro diurno del CSR-AIAS "Kikki Lo Trovato" di Marsala si tingono di mille colori e divertimento, grazie alla sesta edizione della Colonia estiva realizzata dall'associazione Lisola Onlus. La Colonia **"Lisola del divertimento"** si svolge per due mesi, giugno e luglio, ed è aperta a bimbi di età compresa tra i 3 e i 12 anni, con attività quotidiane dal lunedì ai venerdì dalle 7.45 alle 14.

Le giornate sono strutturate con un momento di accoglienza, laboratori espressivi di disegno, cucina, danza, inglese, piscina, teatro, palloncini, riciclaggio, giochi all'aperto e visite didattiche. Previsti anche momenti di rilassamento, musicoterapia, arte-terapia, letture per i bambini, attività ludiche e ricreative. Quest'anno il tema scelto da Lisola Onlus è quello delle emozioni: l'obiettivo è favorire la crescita emozionale dei bambini attraverso un percorso che prevede anche un'attività teatrale, con la messa in scena finale della favola "Sei folletti nel mio cuore".

La Colonia estiva è un'iniziativa che riscuote ogni anno grande successo e che si svolge al CSR-AIAS di Contrada San Silvestro 452/A grazie ad un protocollo d'intesa tra il CSR e Lisola Onlus. Un accordo che sancisce una collaborazione avviata molti anni fa nel segno dell'inclusione sociale. "Lisola del divertimento" infatti è aperta a tutti i bimbi, disabili e non, per realizzare la vera inclusione, con attività diversificate in base all'età dei partecipanti, che tendono anche a responsabilizzare i bambini più grandi.

La collaborazione tra il CSR di Marsala e Lisola Onlus ha prodotto tante iniziative di solidarietà per il territorio marsalese. Tra queste, la **ludoteca nel reparto di Pediatria dell'Ospedale "Paolo Borsellino"**, riaperta dopo tanti anni grazie ai fondi donati dal Centro di riabilitazione CSR-AIAS di Marsala e gestita e curata dal personale dell'associazione Lisola. Un'iniziativa benefica alla quale il Consorzio Siciliano di Riabilitazione ha voluto dare un importante contributo, per riattivare lo spazio di giochi e divertimenti, che contribuisce a rendere più leggera la degenza per i piccoli ricoverati nell'Ospedale di Marsala. Una collaborazione molto apprezzata dalla Direzione Generale dell'ASP di Trapani con la quale si è stipulata la convenzione.

Infine, periodicamente nella sala convegni del Centro CSR di Marsala, Lisola Onlus dà vita ai **corsi per Clown da corsia**, momenti di importanti per formare i **Patch Adams** che regalano momenti di allegria e spensieratezza ai bimbi ricoverati in ospedale.

Per informazioni sulle attività de Lisola Onlus e per iscriversi alla Colonia estiva, contattare la d.ssa Valeria Vinci (Clown Pillepalle) al numero 320.8685826.

CSR-AIAS MARSALA  
Contrada San Silvestro, 452/A  
Tel. 0923 990305 - 0923 716070  
Mail: [marsala@csraias.it](mailto:marsala@csraias.it)

## KIKKI VILLAGE, UN RESORT PER TUTTI

Kikki Village è l'unica struttura turistica della Sicilia in cui le differenze non esistono. Un'idea allo stesso tempo semplice e rivoluzionaria: un luogo per le vacanze in cui non essendoci barriere di alcun tipo, né architettonico né mentale, non esistono disabili. **Esistono solo turisti!**

La storia del Kikki Village è una storia d'amore, l'amore di un padre verso il figlio disabile, che lo ha spinto a fare qualcosa per consentire a quel bimbo di trascorrere una

vacanza come tutti gli altri bambini al mondo. Quel padre era l'attuale direttore generale del CSR, l'ing. Francesco Lo Trovato, che ha dato vita appunto al Kikki Village, **Resort a quattro stelle di Modica**, in provincia di Ragusa.

Inaugurato nel luglio del 2011, il villaggio è immerso in una tenuta punteggiata di ulivi e carrubi che si affaccia sulle spiagge dorate di Pozzallo premiate ogni anno con la rinomata "Bandiera Blu" di Legambiente. Un luogo ideale per trascorrere vacanze speciali, in una delle località più belle e soleggiate della Sicilia, al centro di attrazioni suggestive per gli amanti della cultura, dell'archeologia, dello sport e del relax. Il Resort si trova infatti a pochi minuti d'auto da numerosissime località di prestigio: sono i luoghi del barocco della Val di Noto, con le "perle" di Siracusa e Ragusa Ibla, delle spiagge più pulite di Sicilia, dei parchi archeologici di Kamarina e Cava d'Ispica. Poco più lontane, località sempre ambite come Catania, Taormina, Piazza Armerina, Agrigento e l'Etna. Rispondendo a criteri di piena accessibilità turistica, gli appartamenti del Kikki Village (tutti dotati di ogni comfort, giardino privato e posto auto) sono disposti attorno ad una grande piscina che grazie ai suoi tre livelli di profondità e ad una rampa è adatta a tutti. Un luogo rilassante e sicuro: per le mamme, per i bimbi, per le donne in gravidanza, per i giovani e per gli anziani.

All'interno del Resort è stato realizzato anche un centro medico-riabilitativo di primo livello, che offre servizi specialistici e terapie riabilitative. Il **ristorante** del Resort offre il meglio della cucina tradizionale siciliana, utilizzando solo prodotti locali e freschissimi, la maggior parte dei quali sono coltivati nell'**orto del Kikki Village**. Per rispondere alle esigenze di tutti, inoltre, vengono preparati anche menu adatti ad ogni necessità alimentare: menu per bambini, ma anche preparazioni e prodotti specifici per chi ha intolleranze o allergie. In più: campi da bocce, tennis, pallavolo e basket, discoteca all'aperto, gonfiabili e mini-club, **animazione**, divertimenti, visite guidate, **escursioni** organizzate nelle città d'arte e nei luoghi dichiarati Patrimonio mondiale dell'Umanità UNESCO, uscite in barca a vela e a motore. E da quest'estate il Kikki Village è ancora più accogliente con 16 nuovi mini-appartamenti, che si aggiungono ai 31 già esistenti, e un esclusivo Centro benessere.

Il Resort, inoltre, al più presto potrà usufruire di un nuovo svincolo dell'autostrada Catania-Siracusa-Gela, con una uscita autostradale che disterà dal Kikki Village appena un paio di chilometri, rendendo così ancora più facile raggiungere la struttura.

Per informazioni:  
[www.kikkivillage.net](http://www.kikkivillage.net)  
0932.763614 / 331.2955865 / [info@kikkivillage.net](mailto:info@kikkivillage.net)



## Tutti i nemici di Giuliano e della Mobile di Palermo

**È** andato in onda, in due puntate, sulla Rai lo sceneggiato "Boris Giuliano un poliziotto a Palermo" ispirato alla figura del dirigente della Squadra Mobile di Palermo ucciso dalla mafia. E' ancora vivo in me il ricordo di quella calda e afosa mattina del 21 luglio 1979 allorché pervenne in Procura, dove io allora prestavo servizio come sostituto procuratore, la notizia della uccisione, all'interno di un bar cittadino, del dirigente della Squadra Mobile di Palermo Boris Giuliano, un investigatore di prim'ordine con il quale proprio in quel periodo mi occupavo delle indagini relative all'omicidio del giornalista Mario Francese (l'unico cronista che aveva intervistato Ninetta Bagarella) avvenuta il 26 gennaio 1979, in viale Campania, proprio dinanzi alla sua abitazione.

**Boris Giuliano si trovò a dirigere la Squadra Mobile di Palermo** in un periodo in cui la mafia si era impadronita del traffico di stupefacenti e si andava affermando, con sempre maggiore forza, l'egemonia della famiglia corleonese che aveva come obiettivo quello di eliminare i rappresentanti delle cosche che fino a quel momento avevano gestito tale traffico traendone ingenti profitti.

**Le indagini di Boris Giuliano unitamente ad un gruppo di brillanti investigatori**, che operavano in stato di sostanziale isolamento, si indirizzarono sulle attività criminose della mafia e in particolare su quelle dei corleonesi che fino a quel momento non erano state sfiorate dall'attività investigativa. Fu la tenacia delle investigazioni della Squadra mobile di Palermo che, ponendo in pericolo gli enormi interessi della organizzazione mafiosa, indusse i corleonesi a ritenere di potere fermare quelle indagini mediante la eliminazione di quel ristretto manipolo di investigatori che minacciavano la prosecuzione delle attività illecite della organizzazione.

**In questo disegno criminale si inseriscono l'omicidio di Boris Giuliano** e quelli del tenente colonnello Giuseppe Russo nel '77, dei capitani dei carabinieri Emanuele Basile nell'80 e Mario D'Aleo nel '83, i quali ultimi avevano proseguito nella strada intrapresa da Giuliano utilizzando tutte le risultanze degli accertamenti da quest'ultimo avviati, in particolare in relazione al traffico di stupefacenti e alle altre attività illecite della "famiglia" corleonese. Ed ancora del commissario Beppe Montana, capo della Squadra catturandi e del vice capo della Squadra Mobile Antonino Cassara nel 1985.

**Alle ore 8 del 21 luglio 1979 un individuo si introduceva nel bar Lux**, sito in Palermo nella via Francesco Paolo Di Blasi esplodendo numerosi colpi di pistola calibro 7,65 all'indirizzo del dirigente della squadra Mobile Boris Giuliano che, dopo avere consumato un caffè, si accingeva a pagare alla cassa, uccidendolo. Lo colpiva alle spalle per impedire una eventuale reazione ben consapevole del fatto che il vice Questore era un tiratore eccezionale che si allenava costantemente al poligono di tiro. Si diceva che portasse sempre con sé due pistole.

**L'assassino, che agì a volto scoperto, si dava quindi alla fuga** raggiungendo a piedi la vicina via Domenico Di

Marco dove, alla guida di una Fiat 128, vi era ad attenderlo un complice. Il gestore del bar, teste oculare del delitto, descrisse il killer come un soggetto di circa 35 anni, statura di poco inferiore a m. 1,70, corporatura robusta, braccia molto robuste, capelli a taglio corto abbondanti e castano scuri, viso rotondo molto pieno senza baffi). L'esecutore del delitto verrà poi identificato in Leoluca Bagarella. Un testimone dichiarò che al killer, mentre sparava, tremò la mano.

**Nei giorni immediatamente successivi al delitto l'avvocato Giuseppe Melzi**, milanese, e il giornalista di Panorama Francesco Santoro, in conferenze stampa ed in un articolo pubblicato dal Santoro, avevano sostenuto, sulla base della asserita conoscenza di determinati particolari, che l'omicidio del dr. Giuliano era da ricollegare all'omicidio avvenuto poco prima a Milano dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, liquidatore delle banche del finanziere Michele Sindona.

**Questa pista si rivelò ben presto infondata.** Melzi e Santoro riferirono di non essere a conoscenza di alcuna circostanza rilevante ma che quanto da loro sostenuto erano soltanto ipotesi fondate su avvenimenti supposti come ad esempio un asserito incontro che sarebbe avvenuto in Milano tra Boris Giuliano e Ambrosoli a metà del mese di giugno, circostanza che il Melzi aveva appresa dal maresciallo della Guardia di Finanza Orlando Gotelli che indagava da tempo per incarico dei magistrati milanesi sulle vicende di Sindona. Gotelli tuttavia, sentito dai magistrati palermitani, smentiva di essere stato testimone del suddetto incontro o di averne riferito al Melzi.

**Questa pista venne subito abbandonata anche a seguito della nota della Squadra mobile di Palermo del 7 agosto 1979 a firma di Bruno Contrada:** essa escludeva perentoriamente che Giuliano avesse svolto indagini in relazione all'affare Sindona, che si fosse recato a Milano si fosse incontrato con l'avv. Ambrosoli che per altro non conosceva.

**Con un primo rapporto del 16 dicembre 1979 la Squadra mobile di Palermo**, dopo avere ricostruito la dinamica dell'omicidio, riconduceva lo stesso alla reazione della organizzazione mafiosa conseguente alle numerose indagini condotte dal Giuliano che erano sfociate in tutta una serie di arresti di esponenti di spicco della famiglia corleonese o di questa alleati.

**Tra queste operazioni particolare rilievo assumevano quella che il 7 maggio del 1979** aveva portato alla scoperta di un traffico internazionale di stupefacenti tra gli USA e la Sicilia, (indagine di cui mi occupai unitamente al compianto consigliere Rocco Chinnici), quella che il 19 giugno 1979 aveva portato al rinvenimento nella sala arrivi dell'aeroporto di Punta Raisi di due valigie provenienti dagli USA e dirette ad un destinatario fittizio, di cui una contenente circa 500.000 dollari in banconote di piccolo taglio, quella che il 7 luglio, pochi giorni prima dell'omicidio, aveva consentito, ad opera di Giuliano, la scoperta, nella via Pecori Giraldi, di un covo dove venivano rinvenuti quattro chilogrammi di eroina pura, armi e munizioni non-

ché le tracce del pericoloso latitante Leoluca Bagarella, cognato di Totò Riina e ritenuto luogotenente del famigerato Luciano Leggio.

**Tutte operazioni erano avvenute in epoca prossima all'omicidio.** In particolare la scoperta del covo portava all'arresto di alcuni componenti dell'associazione mafiosa quali Antonino Marchese e Antonino Gioè. Giuliano veniva ucciso appena 14 giorni dopo l'arresto di questi ultimi. Con il rapporto della Squadra Mobile del 25 ottobre 1979, venivano evidenziati elementi di responsabilità di alcuni elementi sospettati di essere ai vertici della cosca mafiosa, tra gli altro il principe Alessandro Vanni Calvello di S. Vincenzo, socio del mafioso di rango Francesco Di Carlo nella gestione del night club "Il Castello" di S. Nicola L'Arena, locale che costituiva luogo di incontro di mafiosi e sospettato di essere al centro di un ingente traffico di sostanze stupefacenti.

**Giuliano in quegli anni si era anche occupato delle indagini relative a gravi fatti delittuosi.** Il 27 aprile 1979 veniva consumata una rapina in danno della Cassa di Risparmio di via Mariano Stabile e nel corso della rapina veniva ucciso il metronotte Alfonso Sgroi. Le indagini condotte da Giuliano portarono ad identificare quali autori della rapina due mafiosi di spicco: il pericolosissimo Pino Greco, spietato killer della mafia, detto "scarpuzzedda", e Pietro Marchese della famiglia mafiosa di corso dei Mille. Due giorni dopo veniva scoperto "il covo" di corso dei Mille 196. Si trattava di una officina che apparentemente si occupava di tappezzeria per auto ma che in realtà era un luogo di incontro di esponenti della cosca. L'irruzione nel covo portava all'arresto di tre mafiosi eccellenti: Giovannello Greco, Rosario Spitalieri e Giovanni Mondello e al rinvenimento di armi, munizioni, giubbotti antiproiettile, radio ricetrasmittenti, attrezzi per la pulizia delle armi, e denaro contante (circa 17 milioni in banconote di vario taglio). Nemmeno 24 ore dopo arriva al 113 una minaccia per Giuliano. La voce di un uomo dice alla guardia Rodolfo Amaduccio, che risponde alla chiamata: "Giuliano morirà" e riattacca. Una perizia fonica stabilì che la minaccia era stata formulata da Pietro Marchese.

**Giuliano si era impegnato particolarmente nella indagine relativa all'omicidio del metronotte** riuscendo a rintracciare una persona che aveva assistito alla rapina. Si trattava di una donna nata a Napoli e residente a Londra, Silvia Duchenne che, venuta in Italia, ebbe a confermare la presenza del Marchese alla rapina. Come ebbe a riferire nella sua deposizione il dr. Cardella, Funzionario della Squadra Mobile, il riconoscimento si svolse in un clima di intimidazione e l'avv. Chiaracane, difensore degli imputati, rinfacciò alla Duchenne di essere venuta dall'Inghilterra solo per fare un favore alla Polizia. L'avv. Chiaracane qualche tempo dopo sarà arrestato e condannato per associazione mafiosa.

(continua sul prossimo numero)

Alberto Di Pisa, già procuratore capo a Marsala



Cantine Petrosino

Vitivinicoltori da sempre

Petrosino (TP) • Sede legale ed operativa: Via Marsala, 43 - Tel. 0923 985319  
info@cantinepetrosino.it



# La grande bellezza

## Noterelle di un vecchio

di Gioacchino Aldo Ruggieri

Mi capita spesso di domandarmi dove sia, dove si trovi la grande bellezza, questa non ben definita dimensione dell'essere o, se volete, del parere.

E quanto mai varie sono le risposte che riesco a darvi e che posso comunicare.

La grande bellezza, mi dico, è nel pensiero che diventa parola, la quale, a sua volta, produce l'immagine quasi palpabile della grande bellezza che prende forma e diventa concreta come un possesso che è materiale e immateriale nello stesso momento e nel medesimo spazio che ha un luogo e una conseguenza.

La grande bellezza è nel sentimento che produce in ciascuno di noi qualunque cosa i nostri occhi vedano e la nostra mente filtra dando ad essa una parvenza singolare, particolarissima, che è nostra e non è d'altri: un monumento, un paesaggio, una donna, un pianto o un sorriso, un temporale o un tramonto rosso delle sere incantate.

La grande bellezza è nella contemplazione della vita e della morte, essenze complementari nel rapporto tra l'umano e il divino, tra l'immanenza e la trascendenza, tra l'essere qui e l'essere altrove. Dove, all'altrove, siamo portati ad attribuire una condizione paradisiaca che consiglia la preghiera e impone il silenzio.

La grande bellezza è nella contemplazione del tuo io creatore attraverso il ricordo di immagini e storie che furono della tua vita e che fanno il quotidiano della tua vita in forza del quale tu non sei mai solo che anzi vivi in simbiosi con quel che è stato e che più non è. Ma che pure è: perché il ricordo è essenza e consistenza, è l'immateriale che diventa materia, vita della vita, sostanza tra irreale e reale.

La grande bellezza è dentro di noi con quel che noi siamo e con quello che siamo stati.

È quello che noi sappiamo, ognuno per conto nostro, in forme e passioni singolarissime, vedere, filtrare, comprendere del reale e dell'irreale, di quel che osserviamo e di quel che pensiamo.

È, la grande bellezza, nella poesia dell'infanzia, del crescere leggendo e imparando e non dimenticando. Quando la scuola abbiamo vissuto come penetrazione carnale del sapere che è rimasto dentro di noi, che cresce modificato e viepiù compreso e introiettato col passare degli anni e con l'evolversi della potenzialità critica e intuitiva.

La grande bellezza è nelle aspirazioni della mente e del cuore, nella speranza che il sogno diventi realtà, che quello che tu vedi e apprezzi e ammiri e idealizzi diventi patrimonio anche degli altri, di tutti perché rimanga nel tempo e resista pure contro il tempo.

E dunque, se la grande bellezza si concretizza dentro di te in immagini e in sentimenti e resiste al taglio critico del pensiero, essa non è l'astratto di un'idealizzazione né momentanea né atemporale: è, al contrario, concreta essenza della natura nella quale tu sei immerso e nella quale eserciti un tuo protagonismo di pensiero che ti auguri condivisibile.

Non è l'astratto, la grande bellezza, se non nell'accezione propria del suo termine. Diventa essenza, concretamente reale, e può comunicarsi nelle similitudini umane. È tuttavia, sempre, una conquista dell'io che la cerca e spera di possederla.

L'ignavia non la cerca e non la trova. Per questo essa è un bene che per essere posseduto deve essere cercato. Ma non è, per sé stessa bene immateriale perché è nelle cose e delle cose. È nella natura, nell'uomo e in quello che egli crea e scopre. È dentro l'anima che la coglie e la fa pensiero dal quale, forse e comunque, discende e in esso, dentro di esso nella sua molteplicità rientra per diventare incancellabile bene dell'io che sappia percepirla: un ideale che si concretizza nelle cose, nelle persone, nelle sensazioni del vedere e del sentire, in quel che è in noi e in quel che è fuori di noi: solo apparentemente tuttavia in quanto l'idea della

grande bellezza è quello che noi siamo capaci, per naturale disposizione, di attribuire a quel che vediamo e a quel che in qualunque misura percepiamo. La grande bellezza è perciò un possesso individuale, un'idea della pia madre che l'io attribuisce, di volta in volta, alle immagini del reale, a quel che sente in esse, a quel che pensa ed esamina di esse.

Così una poesia che hai letto e fatta tua nel tempo della scuola o in un tempo della tua vita diventa sostanza di eterna bellezza del tuo essere che coinvolge pensiero e sentimento. Del tempo e senza tempo.

Per questi e tanti altri motivi che forse non colgo, chi crede di sapere compiutamente che cosa sia, che cosa dica, che cosa possa rappresentare la grande bellezza nella vita di un uomo o di una donna, quale che sia la loro età, deve raccontarne, deve comunicarla, al fine di dare ad essa concretezza spirituale e formativa per tutti, perché tutti crescano, intensamente vivano ed apprezzino quanto si vede e si sente o si faccia che determini emotive condizioni di ricordo non cassabile. Essa, così, contribuisce a dare sostanza variegata all'esistenza di ognuno e non può essere, nella progressione di ore, di giorni, di anni, di date e di fatti, altro che unicità individuale che forma non solo la storia di ciascuno ma pure una consistente entità per la memoria di altri che diventa loro storia.

L'eterna bellezza è dunque davvero una dimensione infinita tra umano e divino se è vero che la mente e il cuore ci avvicinano, tenendoci per mano, verso un Dio che è nostro soprattutto perché lo pensiamo protettore e sostegno della nostra vita come sublimazione della grande bellezza alla quale tutto è possibile, anche il miracolo.

Così la grande bellezza finisce per essere, essa stessa, un grande miracolo a sostegno della fragilità dell'uomo che vive la passione del quotidiano, contro le monotomie del contingente che è morte nella vita.

È dunque utile raccontare la grande bellezza che hai incontrato durante il percorso lungo della tua vita negli studi, negli eventi, nei luoghi, negli uomini e nelle donne, nel lavoro; nell'aver visto e nell'aver sentito.

Solo la grande bellezza, quanto più essa si diffonda e vinca le angustie sparse per il mondo, può essere fonte non solo di gioia interiore che nessuno ci può togliere ma anche di risorgimenti umani diffusi e convinti nel segno dell'onestà, della giustizia, della vittoria del bene sul male, di un ritorno a quell'umanesimo integrale sempre sognato e mai compiutamente conquistato.

Se la grande bellezza dei nostri sogni, delle nostre concezioni di ideale, invadesse il mondo, questo nostro tormentato mondo vedrebbe spuntare un sole nuovo e diverso, parlerebbe di pace e mai più di stragi e di guerre, apprezzerrebbe la civiltà e lo stile di vita di tutte le genti come continuo arricchimento individuale e collettivo. E forse, alla grande bellezza, come a divinità assoluta, che vive ed opera sulla terra, si attribuirebbe diretta figliolanza dal Dio Creatore per una nuova simbiosi materiale e spirituale tra l'umano e il divino.

Sarebbe, la grande bellezza, la pietra di paragone tra il bene e il male, tra la gioia e i dolori, tra tutto e per tutto. Per questo essa viene oggi cercata, celebrata, decantata anche nei films epperò come astratta e privilegiata visione dell'essere.

Se fosse davvero privilegio, essendo dei singoli, non sarebbe di nessuno. Essa, o è categoria universale perché possesso della mente e del cuore di ciascuno o è destinata a perire, col crollo dei monumenti, con gli attentati alle fedi religiose e civili; con gli orrendi delitti dell'umanità inquieta, con le barriere materiali e spirituali contro quanti cercano, apolidi per necessità, patria e serenità d'esistenza; col crollo di qualunque idealità capace di affrancare dal contingente e di consentire, perché no, di sognare per vivere e di vivere sognando.

## Costituita e presentata a Marsala L'Associazione di volontariato "ISTANTANEE"



Nel pomeriggio di domenica 12 giugno 2016, presso i locali della Enoteca comunale di Palazzo Fici, al cospetto di un folto e qualificato pubblico, è stata presentata la neo-costituita Associazione di volontariato Istantanee. Una dettagliata descrizione delle finalità, degli obiettivi e dei motivi per cui è sorta è stata fornita dalla Vice presidente Sabrina Marino. Sono intervenuti anche la Presidente Antonella Genna e Riccardo Rubino per la Sezione "Giovani" che ha rimarcato la necessità di capire l'uomo del presente attraverso la conoscenza del passato. A fine serata due interventi significativi: quello di Federica Cappello, Assessore alla promozione del territorio ed identità culturali del Comune di Petrosino e quello di

Gioacchino Aldo Ruggieri che ha augurato "buon lavoro e lunga vita" all'Associazione, il cui motto è "Leggere la realtà per rendere lieve il mondo". A fine serata, nel corso del rinfresco, è sopraggiunta Clara Ruggieri, Assessore alle politiche sociali e culturali del Comune di Marsala. L'associazione, che nasce dalla collaborazione tra Marsala e Petrosino, si prefigge, come ha evidenziato la Presidente di fare della cultura "uno strumento atto a far maturare una coscienza civile e responsabile" e di far sì che "l'impegno non sia obbligo ma strumento consapevole di una forma di partecipazione attiva alla vita della società".

Francesca La Grutta

# Erbe medicinali e aromatiche, prodotti fitoterapici, integratori alimentari, cosmetici naturali.



herborarium

Biotrading

VIA GARIBALDI, 17 • MARSALA

Servizio a domicilio

Tel. 0923 714461

Info e consulenza

Numero Verde 800 215 966

herborarium.it • herborarium@biotradingsrl.it • seguici su

# Quei meravigliosi Bagli di Marsala

## Patrimonio da salvare

di Francesca La Grutta



foto Rosa Rubino

**S**i definisce **baglio** un edificio che contiene la corte o il cortile. L'etimologia della parola *baglio* è incerta, tuttavia è possibile fare delle ipotesi: potrebbe derivare dal tardo latino *ballium* (cortile circondato da alti edifici o muri), o da *balarm* (casa fortezza), che sta ad indicare quei casali costruiti a difesa dagli attacchi corsari, o dall'arabo *bahah* (cortile), oppure potrebbe essere stato il luogo in cui il baiulo esercitava il suo ufficio. Il ricercatore e storico Gianni Morando ha dedicato uno studio approfondito alla parola *baglio* la cui etimologia risalirebbe, secondo lui, all'antica Grecia, con il termine *ballo* nel significato di "lanciare pietre e giavellotti", "gettare giù da una rupe", "colpire con frecce". Il termine *ballo* diffusosi nella *Magna Grecia* si sarebbe trasformato in *ballista* nel mondo latino con il significato di balestra. Nel periodo romano, il termine divenne *baille* in Francia, con il significato di "luogo recintato ma scoperto con peculiarità difensive", mentre in Inghilterra si trasformò in *bailey* con il significato di "mura esterne di un castello", "corte delimitata da mura". Il professore Ferdinando Maugeri ha trovato il termine *ballium* nel *castello di Vicari* (Sicilia) in manoscritti risalenti al 1194. Sempre secondo lo storico Morando, il conte normanno *Manfredi III Chiaramonte* chiamò la fortificazione, che si estendeva attorno al *castello di Chiaramonte* (paese da lui fondato in provincia di Ragusa), nel suo francese con il termine *baille*, intorno all'anno 1302. Il termine si trasformò poi nel siciliano *bagghiu*, italianizzato infine in *baglio*. Questo è attestato sia in docu-

menti di Chiaramonte del 1593, attraverso l'antico quartiere chiaramontano "Baglio" sorto proprio intorno al 1300, sia in un documento di Chiaramonte del 1607 nella dizione "*Baglio di lo castello*". In tempi più recenti, in Sicilia, con *baglio* s'indica il cortile interno delle masserie (fattorie) mentre nella provincia di Trapani ha assunto il significato di "fortino" senza mai assumere le connotazioni di un castello. Nel territorio siciliano, il baglio (*bagghiu*, in *lingua siciliana*) è una fattoria fortificata con ampio cortile. La nascita del baglio coincide con il fenomeno "colonizzatore" di vaste aree interne, abbandonate e incolte, della Sicilia, da parte dei nobili locali (i "*baroni*"), tra il *Cinquecento* e il *Settecento*. La Spagna, che all'epoca dominava la Sicilia, necessitando di grandi quantità di cereali, aveva stabilito la concessione di una "licenza di ripopolamento" ("*Licentia populandi*"), tramite la quale i nobili siciliani arrivarono a fondare persino dei veri e propri villaggi nei dintorni della costruzione originaria (le cosiddette "città di fondazione"). Il baglio è l'espressione di un'organizzazione geo-economica legata al *feudo* o al *latifondo*, e quindi alla grande proprietà terriera che alimentava le rendite delle classi *aristocratiche* e della *borghesia*. Il baglio era una grande azienda agricola abitata, oltre che dagli stessi proprietari terrieri, anche dei contadini che vi lavoravano tutto l'anno o stagionalmente. Era quindi dotato di numerosi alloggi, ma anche di stalle e depositi per i raccolti. Ancor oggi in *Sicilia*, nelle zone di tradizionale uso agricolo, è possibile incontrare tali costruzioni di notevole volume ed

estensione per lo più in stato di abbandono ma a volte restaurate e riutilizzate come *aziende agrituristiche*. Lo schema tipico del baglio comprendeva una costruzione dal carattere introspettivo, vale a dire chiusa all'esterno e con le aperture tutte rivolte all'interno della corte. Le mura perimetrali, senza aperture, facevano da protezione contro intrusi e malintenzionati e permettevano anche una eventuale difesa contro assalti di nemici. Una portone d'ingresso permetteva alle *carrozze* e ai *carriaggi* da trasporto l'accesso al grande cortile. In genere una parte dell'edificio, a scopo abitativo, aveva uno o più piani alti nei quali abitava il "padrone" e la sua famiglia. I piani bassi erano destinati ai *contadini* e al deposito delle provviste. All'interno del cortile erano anche le stalle. Altri locali servivano per il deposito degli attrezzi da lavoro e come ricovero delle *carrozze padronali*. I bagli sono sorti, quasi sistematicamente, in prossimità di sorgenti d'acqua e in posizioni dominanti, da dove era facile controllare il territorio, e hanno un aspetto esteriore di luoghi fortificati. I bagli sono stati costruiti sempre in muratura di pietrame in opera con malta comune, di spessore variabile da un minimo di 0,50 metri fino a un massimo di 1,50 metri, avevano le parti angolari dei muri, gli architravi e gli stipiti in pietra scalpellinata. I bagli tipici si differenziavano tra "bagli padronali" e "bagli contadini". Le pavimentazioni dei bagli, sia contadini sia signorili, era realizzata con lastre di pietra, dette "*balatuni*" (basole), o con ciottoli di pietrame posti a coltello. Nei bagli, inoltre, era sempre presente una chiesa rura-

(segue a pag. 21)

# SICILIA > MILANO

3 collegamenti settimanali

A PARTIRE DA 60€

☎ 0923 981120






FIRENZE > BOLOGNA > PARMA > PIACENZA > MILANO

Viaggia in prima classe: scegli la qualità [autoservizisalemi.it](http://autoservizisalemi.it)

# Un'altra sberla per la laguna dello Stagnone di Marsala



foto Rosa Rubino



Volevamo stupirvi con effetti speciali, proponendovi, come facciamo da anni, con la rubrica Scatti d'amore per lo Stagnone, foto che ritraggono angoli stupendi della Laguna dello Stagnone di Marsala, un unicum del Mediterraneo che ha tutti i requisiti per essere dichiarata dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità, un riconoscimento per il quale il Vomere non ha svolto un ruolo secondario. Invece siamo costretti, con infinita amarezza a mostrarvi l'ennesimo scempio che si ripete ogni anno. Un incendio (doloso?) ha distrutto, in questi giorni, un lungo tratto la macchia mediterranea e il canneto che costeggia il mare della laguna dopo la Saline Ettore Infersa. Come se ciò non bastasse hanno pensato bene di lasciarvi come ricordo rifiuti, bottiglie, piatti, bicchieri di plastica, sacchetti. Infine, particola-

re non trascurabile, la struttura in legno "Lupa Beach", recintata in stile Heidi, costruita lungo la battigia ha ripreso alla grande la sua attività con sdraio e ombrelloni...Se tutto questo si dovesse ripetere in altri punti avremo lo stesso scempio con cui da anni conviviamo sul versante sud di Marsala! E non è poco! Abbiamo dimenticato il vero significato di questi luoghi che si assaporano in silenzio e in tutta la loro magnifica bellezza, rispettando innanzitutto il loro delicato ecosistema.

Anche quest'anno un'altra sberla alla laguna e alla sua bellezza. Nessuno, però, ha il diritto di distruggere la bellezza! Nessuno!

Rosa Rubino

## Quei meravigliosi Bagli di Marsala

(da pag. 20)

le o cappellina, sistemata all'esterno o all'interno del complesso. I tetti erano generalmente realizzati con struttura portante in legno, con capriate "forbici", travi, listelli, mattoni in terracotta e tegole oppure orditura in legno o sole tegole. I bagli padronali erano di forma quadrangolare, con la corte chiusa su tutti i lati, comunicante all'esterno a mezzo di un grande portone di legno con chiodatura eseguita a disegni orientali: il portone era spesso inserito in un portale ad arco a sesto pieno ribassato, fornito di un mezzo rosone in ferro battuto. A volte il portone era sormontato da un balcone. All'interno la parte signorile era divisa dalla parte rurale da un muro interno con una porta per comunicare. Alle volte la parte signorile o padronale era su due elevazioni e visi accedeva da una scala in pietra. Col tempo intorno al baglio si andarono a costruire altre case formando così veri e propri borghi. I bagli contadini, invece, sorsero alla fine del 1800 e furono costruiti dai mezzadri che gestivano in proprio la terra avuta in concessione dal signore. A differenza dei bagli padronali i muri erano spessi da 0,50 m a 1 metro, costruiti in pietrame con malta comune. La struttura del baglio contadino aveva la forma di un rettangolo, con finestre piccole ed alte, feritoie nei muri. L'interno era formato da una stalla, una cantina, un fienile e un vano per dormire e mangiare. Tutti i vani interni erano comunicanti e l'accesso avveniva da un solo grande portone, quello della stalla. Attorno al cortile erano disposti il locale per il torchio da vino e quello per il torchio da olio, la cantina vinaria e quella dell'olio, il granaio, il fienile ed altri locali utilizzati come depositi. Tutta l'attività che vi si svolgeva era fondata soprattutto sui prodotti della campagna e sull'allevamento del bestiame. I bagli nacquero e si svilupparono negli altopiani interni, zone di grandi feudi, in un territorio caratterizzato da assoluto isolamento. Si ebbe così una sorta di urbanizzazione a case sparse. Col tempo il baglio perse la caratteristica tradizionale di edificio rurale per prodotti cerealicoli-pastorali per adeguarsi ai nuovi ordinamenti culturali e alle nuove istanze sociali. Il baglio nacque da esigenze produttive e difensive che permettevano di lavorare e risiedere nello stesso luogo. Spesso nascevano per la presenza, nel luogo, di una torre, di un ovile o di una stalla. Vi si accedeva da un viale alberato. La funzione difensiva era rappresentata da un unico ingresso (massiccio portale) e da feritoie per poter colpire i nemici. Lungo i lati del baglio c'erano gli edifici adibiti a diversi usi e funzioni. Elemento caratterizzante del baglio era la corte, spazio quadrangolare chiuso su tutti i lati dagli edifici disposti secondo una planimetria regolare. Il corpo principale era costituito dalla casa signorile che, sopraelevata rispetto agli altri fabbricati, si distingueva anche per le decorazioni e la ricercatezza nelle soluzioni costruttive. Altri fabbricati erano destinati ad abitazioni del personale fisso: il sovrastante, il massai, il campiere, il curatolo. I braccianti giornalieri (*jurnateri*) dormivano in un ambiente chiamato *malasenu di l'omini*. Un ampio locale veniva adibito al ricovero degli attrezzi e dei carretti. Un altro vasto locale veniva occupato dalla scuderia e dalla stalla. L'ingresso principale era costituito da un grande portone ad arco. Nella corte c'era il pozzo, l'abbeveratoio e la *pila*. L'ingresso era costituito da un portone ad arco in ferro o legno che immetteva in un sottoportico (*toccu*) dove si trovavano spesso rudimentali sedili in pietra. Il portale ad arco, fatto con blocchi squadrati di pietra dura o con mattoni, era sormontato dallo stemma nobiliare della famiglia. Il centro del cortile era spesso pavimentato con grossi ciottoli, i *cuti*, riquadrati da basole in pietra dura. La muratura dei diversi edifici era composta in genere da pietrame e cenci di tufo legati da una malta di calce e sabbia. Il materiale veniva ricavato in loco, scavando lo strato superficiale di terra e tagliando la pietra in blocchi. La piccola cava detta *pirverredda* veniva poi utilizzata come conigliera o agrumeto. I muri erano spessi da 50 a 100 cm. L'uso della volta reale a *dammuso*, in conci di tufo squadrati, era preferito a quella in stuoia di canne e gesso. La copertura era quasi sempre a terrazzo. Il tetto, ad uno o più spioventi era formato da tegole d'argilla (*ciaramiri*) poggiate su listelli di legno. Una grondaia di tegole (*canalata*) convogliava le acque piovane in una cisterna. Nel territorio marsalese si trovano, oltre ai bagli tradizionali, anche i bagli a struttura aperta, senza il tipico cortile centrale, che perdono la funzione difensiva e i *bagli di case (chianura)* formati da un insieme di case appartenenti a proprietari diversi, disposte in modo da formare una struttura chiusa attorno al *chiano* e che conservano, pertanto, la loro funzione difensiva. Tra i bagli marsalesi più antichi è da scrivere l'antico **Baglio Barbarà**, o **Baglio Digerbato**, costruito sul finire del 1500 dai Barbarà, antica famiglia marsalese: il **Baglio Rinazzo**, legato alla storia dei monaci basiliani e della confraternita gesuitica: il **Baglio Grande**, il cui nucleo originario è costituito dalla imponente torre a sezione quadrangolare, risalente alla 2° metà del 1500, originariamente è appartenuto al duca Fici, e diventato poi proprietà della famiglia Spanò-Genna; il **Baglio Anca**, il cui nucleo originario è costituito dalla torre che risale alla II° metà del 1500; il **Baglio Fici - Catalano** il cui nucleo originario è costituito dalla Torre, risalente all'anno 1581. Tra i bagli del Settecento sono da ascrivere il **Baglio Oneto**, i tre **Bagli Woodhouse** e il **Baglio Ingham**. Trai bagli dell'Ottocento sono da annoverare il **Baglio D'Anna**, il **Baglio Anselmi**, il **Baglio Amodeo (Favorita)**, il **Baglio Genna**, il **Baglio Spanò** il **Baglio Seccu d'Oru (Donna Franca)**.

Francesca La Grutta



## Non dimenticheremo il grande cuore di Giuliana Sciacca

E' prematuramente scomparsa, lo scorso 15 giugno, dopo una lunga e devastante malattia, la signora Giuliana Cipolla, moglie dell'ex Sindaco di Marsala Luigi Sciacca.

Giuliana era nata a Trento il 17 settembre del 1947. Sposata con Luigi dal 1970, fin dagli anni 1988-1990 fu assistente sociale presso l'azienda sanitaria locale di Trapani, prestando servizio presso l'ospedale Abele Ajello di Mazara del Vallo e poi presso il Consultorio familiare di Marsala - centro alla tutela materno-infantile ricoprendo per prima a Marsala tale ruolo.

Giuliana ha sempre effettuato la supervisione di allievi tirocinanti, guidandoli nello svolgimento del servizio di assistenza sociale e formando anche i giovani delle scuole superiori con corsi di educazione sessuale e prevenzione delle nascite.



GIULIANA CIPOLLA

Nella vita privata ha dimostrato grandi doti di generosità verso le fasce deboli. Ricopriva la carica di consigliera presso la Caritas diocesana e collaborava con il Movimento per la Vita dove, oltre ad aiutare le madri in difficoltà, seguiva anche i gruppi di lavori di ricamo e bricolage. Nei suoi ultimi anni aveva contribuito alla formazione di un gruppo teatrale dialettale in cui aveva il ruolo di regista e sceneggiatrice e con cui ha messo in scena delle spassosissime piece teatrali dialettali, sempre a scopo benefico.

La sua prematura scomparsa lascia addolorati il marito, le due figlie Ester e Maria Cristina e i suoi adorati cinque nipoti a cui vanno le più sentite condoglianze dei direttori del Vomere Rosa Rubino ed Alfredo Rubino.

## ... 12 anni! Le parole che non ti ho mai detto ...

... 12 anni! È incredibile come dopo 12 anni, la tua presenza è ancora così forte e sempre più grandi si fanno in me i rimorsi per tutto quello che potevo ancora dirti e non ti ho detto ... per non averti rivolto tanti perché, per tutte quelle volte che avrei dovuto chiederti ... e poi?

Per non averti ascoltato con l'attenzione che meritavi, per non essermi sempre seduta accanto a te quando raccontavi, con gli occhi che ti brillavano, dei "tempi della guerra", quella a cui anche tu hai partecipato, con quella bella divisa della quale andavi fiero mostrandone le foto.

Quegli anni ti avevano segnato profondamente con la prigionia in Grecia ... Le tue erano storie di dolore, di disperazione, di miseria, ma tu riuscivi sempre a trovare una versione ironica di quei fatti strappando sorrisi a chi ti ascoltava.

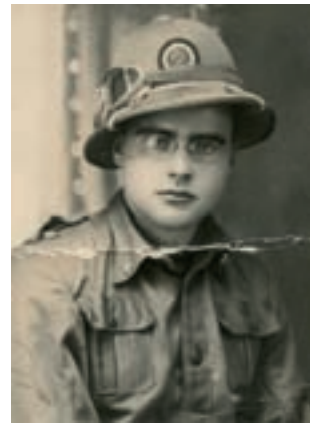
Così hai sempre vissuto, riuscendo sempre a fare della ironia anche nei momenti più difficili aiutando a smorzare le tensioni.

Come avrei voluto filmare tutti i tuoi racconti nella mia memoria così da essere capace io di raccontarli ancora! Perdonami Papà, per tutto quello che poteva e non è stato. Perdonami, ma ti voglio tanto bene, sono riuscita a dirtelo!

Tua figlia Mariolina



GASPARE ANGERI  
21-6-2004 21-6-2016



## Ci ha lasciato Antonia Saladino

Le famiglie Almanza-Princi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara **Antonia Saladino**.

Marsala, 24 giugno 2016



## Giuseppe Rizzo non è più

*Il suo ricordo di uomo semplice ed onesto rimanga vivo nel rimpianto della famiglia e di quanti lo conobbero e l'amarono.*

Il 23 giugno 2016, a soli 61 anni, è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari la cara esistenza di

**Giuseppe Rizzo**

Ne danno il triste annuncio il fratello Carmelo e famiglia e la sorella Giovanna e famiglia.



## RACCOLTA FIRME PER DUE REFERENDUM ABROGATIVI: SCADENZA 27 AGOSTO

La Segreteria Generale rende noto che presso i propri Uffici - ubicati al primo piano del Palazzo Municipale (via Garibaldi 1) - sono disponibili i moduli per la sottoscrizione di due proposte di Referendum Abrogativi riguardanti "l'introduzione dell'euro", così come trasmessi dal Comitato promotore "UNIONE MOVIMENTI LIBERAZIONE" (si riporta in allegato l'Avviso a firma del segretario generale Bernardo Triolo). Il servizio di raccolta e autenticazione firme è assicurato - fino alla scadenza del prossimo 27 agosto - da lunedì a giovedì, ore 9/13. I cittadini dovranno esibire valido documento di riconoscimento.

IL SEGRETARIO GENERALE

Visti i moduli trasmessi dal Comitato Promotore "UNIONE MOVIMENTI LIBERAZIONE" per le n. 2 proposte di referendum abrogativi pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 114 del 17 maggio 2016 avverte per oggetto:

- 1) "Volete Voi che sia abrogata interamente la Legge 17 dicembre 1997 n. 433, pubblicata nella G.U. n. 295 del 29 dicembre 1997, dal titolo: "Delega al Governo per l'introduzione dell'Euro?"
- 2) "Volete Voi che sia abrogata interamente il d.lgs. n.213 del 24 giugno 1998 del titolo: "Disposizioni per l'introduzione dell'Euro nell'Ordinamento Nazionale e norme dell'art.1 comma 1 della legge 17 dicembre 1997 n. 433", pubblicata nella G.U. n. 187 del 8 luglio 1998-Supplemento Ordinario n. 116"?

RENDE NOTO

Che presso l'Ufficio di Segreteria Generale, ubicato al primo piano del Palazzo del Pubblico Uffici di via Garibaldi n.1, sono disponibili i moduli per la raccolta delle firme del referendum abrogativo in promozione indicata e pertanto le firme dei cittadini potranno essere raccolte ed autenticate entro il 27 agosto 2016:

nei giorni: Lunedì - Martedì - mercoledì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Possano firmare tutti i cittadini muniti di valido documento di riconoscimento.

Marsala, 24 giugno 2016

Il Segretario Generale  
(lett. Bernardo Giuseppe Triolo)

**5x mille**

**Basta una firma per un sorriso.  
Con il 5 per mille ci aiuti ad aiutarli**

L'Associazione Italiana Assistenza Spastici offre ogni anno attività di riabilitazione e progetti di integrazione sociale, scolastica e lavorativa per circa 90.000 disabili fisici, psichici e sensoriali, nelle sue 101 Sezioni sparse in tutta Italia. Oggi, grazie al 5 per mille, chiunque può contribuire ad aiutare le persone con disabilità. Un aiuto che non costa nulla al contribuente: nella dichiarazione dei redditi basta apporre una firma e riportare il codice fiscale dell'AIAS:

**80197830583**

Per informazioni:  
AIAS Onlus, via Cipro 4/H Roma  
Tel: 06.39731704 - Fax: 06.39731749  
Mail: info@aiasnazionale.it

Associazione Italiana Assistenza Spastici - Onlus [www.aiasnazionale.it](http://www.aiasnazionale.it)



# Campioni mondiali al 2° Memorial "Ignazio Maggio" promosso dalla società bocciofila "Edera Bambina" di Marsala



Un momento della prima edizione del torneo dedicato a Ignazio Maggio

## Come funziona la valutazione dei docenti?

di Gaspare Li Causi

Su "Repubblica" del 9 giugno scorso ho letto: «Premio ai docenti, scoppia il caos – i criteri inaccettabili».

Si tratta del premio di qualche centinaio di euro che i professori "meritevoli" dovrebbero ricevere in base alle valutazioni deliberate dai Comitati di valutazione i quali negli Istituti Superiori risultano formati da un rappresentante dei genitori, un rappresentante degli studenti e da un rappresentante esterno nominato dall'ufficio scolastico Regionale. L'articolo di "Repubblica" si riferisce a quanto è avvenuto in alcuni Istituti di Palermo: Istituto Tecnico Industriale Vittorio Emanuele III, Istituto Comprensivo Padre Pino Puglisi del quartiere Brancaccio, Liceo Artistico Damiani Almeyda, Liceo Scientifico Cannizzaro, Liceo Classico Garibaldi. All'Istituto Padre Puglisi l'assemblea dei docenti – si legge su Repubblica – con tutte le sigle sindacati compatte, ha bocciato i criteri decisi dal Comitato di Valutazione, proponendone altri. Al Liceo Scientifico Cannizzaro «trenta docenti hanno sottoscritto un documento, rifiutandosi di fatto di essere giudicati e quindi in pratica di rifiutare l'eventuale premio». All'Istituto Almeyda è avvenuta la stessa cosa. La dirigente scolastica del Cannizzaro ha riferito all'articolaista: «I nostri criteri riguardano quanto è previsto dalla legge».

All'Istituto Tecnico Industriale Vittorio Emanuele III un docente si è opposto al modo come è stato costituito il Comitato di Valutazione e ha presentato ricorso al T.A.R. La stessa cosa hanno intenzione di fare i docenti dell'Istituto di Brancaccio, se la loro proposta non sarà accolta. Dall'articolo di Repubblica emerge un quadro poco consolatorio per i tifosi della "Buona Scuola"; un vero guazzabuglio.

Un guazzabuglio di vari criteri di valutazione, diversi da scuola a scuola, e che spesso hanno poco a che fare con il livello di preparazione didattica, culturale e professionale dei docenti. Il tutto, come sopra detto, per qualche centinaio di euro, cioè per un contentino che funge da surrogato al contratto di lavoro del personale scolastico fermo da diversi anni.

I dirigenti naturalmente penso siano estranei alle proposte di stesura dei criteri di valutazione. Ritengo che la valutazione, così come in pratica sta avvenendo, oltre a dividere i docenti in buoni e cattivi, in amici e nemici dei dirigenti, è un ritorno "moderno" al passato. Ricordo, a tal proposito, che ai miei tempi, negli Istituti Tecnici c'era la gratifica che in teoria era conferita a coloro che più s'impegnavano.

Di fatto spesso non era così: la gratifica (anche di 100 mila lire) andava agli amici.

Per me, che, oltre a redigere i verbali dei consigli di classe, ero addetto a redigere quelli del collegio dei docenti e quello del Consiglio d'Istituto, niente gratifica. Nell'ultimo anno della mia carriera di docente mi risolsi ad un membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto.

Era costui socio, come me, del Circolo di Cultura, nonché consigliere comunale democristiano. Vestiva elegantemente con camicia bianca e con l'immane cravattino.

Tramite lui finalmente potei usufruire della gratifica di 50 mila lire. C'erano, ai tempi della mia docenza, le qualifiche di ottimo, valente, sufficiente, insufficiente.

Anche le qualifiche erano un mezzo talvolta per il mantenimento del consenso come ho avuto modo di sperimentare nell'Istituto d'Arte abruzzese all'inizio della mia carriera di docente: non si dava l'Ottimo ai docenti poco amati.

Poi le lotte sindacali spazzarono tali assurde strettoie. Forse con i premi si pensa a incentivare l'impegno dei docenti onde migliorare e porre un argine al deterioramento educativo della gioventù.

Penso invece che una delle cause, oltre alle influenze orizzontali della società pervasa da corruzione morale e materiale, sia la trasformazione dei Presidi in una sottospecie di Dirigenti d'Azienda in competizione tra loro per far fare bella figura alla propria scuola.

Quella che era stata la loro preminente funzione di coordinamento, stimolo e controllo della programmazione didattico-educativa è passata in secondo piano. Sicché i dirigenti scolastici oggi, come ha detto la Dirigente del Cannizzaro, sono semplici esecutori della Legge della Buona Scuola.

Il mio punto di vista, quando ero Preside, era un po' diverso.

Applicavo sì la legge e le circolari (era mio dovere), ma quando apparivano a me e ai docenti poco giuste, non disdegnavo di criticarle in pieno Collegio dei docenti. E soleva dire apertamente: sì, vanno rispettate leggi e circolari, ma io non rinuncio alla libertà garantita dalla Costituzione di criticarle quando non le ritengo giuste.

Forse a Marsala nelle scuole non c'è il caos valutativo di certe scuole di Palermo, ma sarebbe bene che qualche giovane giornalista locale si sbizzarrisse a condurre qualche indagine conoscitiva nelle varie scuole.

*La prima edizione ha avuto risonanza sportiva su tutto il territorio nazionale. Il memorial è dedicato a Ignazio Maggio, segretario della società prematuramente scomparso*

Si svolgerà il prossimo fine settimana, il 2 e il 3 luglio, il 2° memorial "Ignazio Maggio" promosso dalla società bocciofila "Edera Bambina" di Marsala. La manifestazione, valida come gara nazionale, avrà luogo presso il bocciodromo di contrada Terrenove Bambina e vedrà la partecipazione di campioni mondiali, nazionali ed europei, sia maschili che femminili.

Tra questi, Gianluca Formicone, Elisa Luccarini, Mirko Savoretti, Marina Bracconi, Emiliano Benedetti, Linda Cristofori, Gaetano Miloro, Loana Capelli, Andrea Cappellacci, Sanela Urbano, Andrea Bagnoli, Franco Papacena, Gianluca Monaldi, Carlo Perini, Franco Paladino (Svizzera) e tanti altri.

I campioni presenti si confronteranno sabato 2 luglio, a partire dalle 14.00, con la "Parata dei Campioni" mentre domenica 3 luglio, a partire dalle ore 9.00, in tutti i bocciodromi della provincia inizierà la gara nazionale, le cui fasi finali si svolgeranno nel bocciodromo di Terrenove a partire dalle 14.30.

Il memorial è dedicato a Ignazio Maggio, segretario della società prematuramente scomparso. La prima edizione, svoltasi lo scorso anno, ha avuto risonanza sportiva su tutto il territorio nazionale.

La società, presieduta dall'enologo Carlo Ferracane coadiuvato dal suo vice Vincenzo Iannario, si sta impegnando ora per superare i già brillanti risultati della passata edizione.

La società Edera Bambina, nata negli anni '70, è una delle più importanti realtà bocciofile in campo regionale. Sin dagli inizi, si è distinta per i risultati conseguiti a livello regionale e nazionale conquistando, nel 1981, il titolo nazionale, nella specialità individuale – categoria C – con l'atleta Antonino Falco.

Nel 2001 e 2002 è stata l'unica siciliana a partecipare al campionato nazionale alto livello serie B.

Ha poi preso parte a vari campionati provinciali, regionali e nazionali con ottime prestazioni compresi i campionati nazionali alto livello serie C nel 2014 e 2015.

A.G.

NELLA NOSTRA  
FAMIGLIA  
NON SI EREDITA  
SOLO LA  
TERRA  
MA ANCHE IL SUO  
RISPETTO.

La nostra è la storia di un doppio legame, uno tra sorelle l'altro con la natura. Produciamo il nostro vino con lo stesso amore e con la massima cura per la terra che ci ospita. Un luogo unico, una riserva naturale del WWF in cui il nostro vigneto cresce, allungandosi dai laghi di acqua dolce sino a sfiorare il mare.

**GORGI TONDI**  
VINI PER NATURA  
IN SICILIA DA QUATTRO GENERAZIONI [gorghitondi.com](http://gorghitondi.com)